

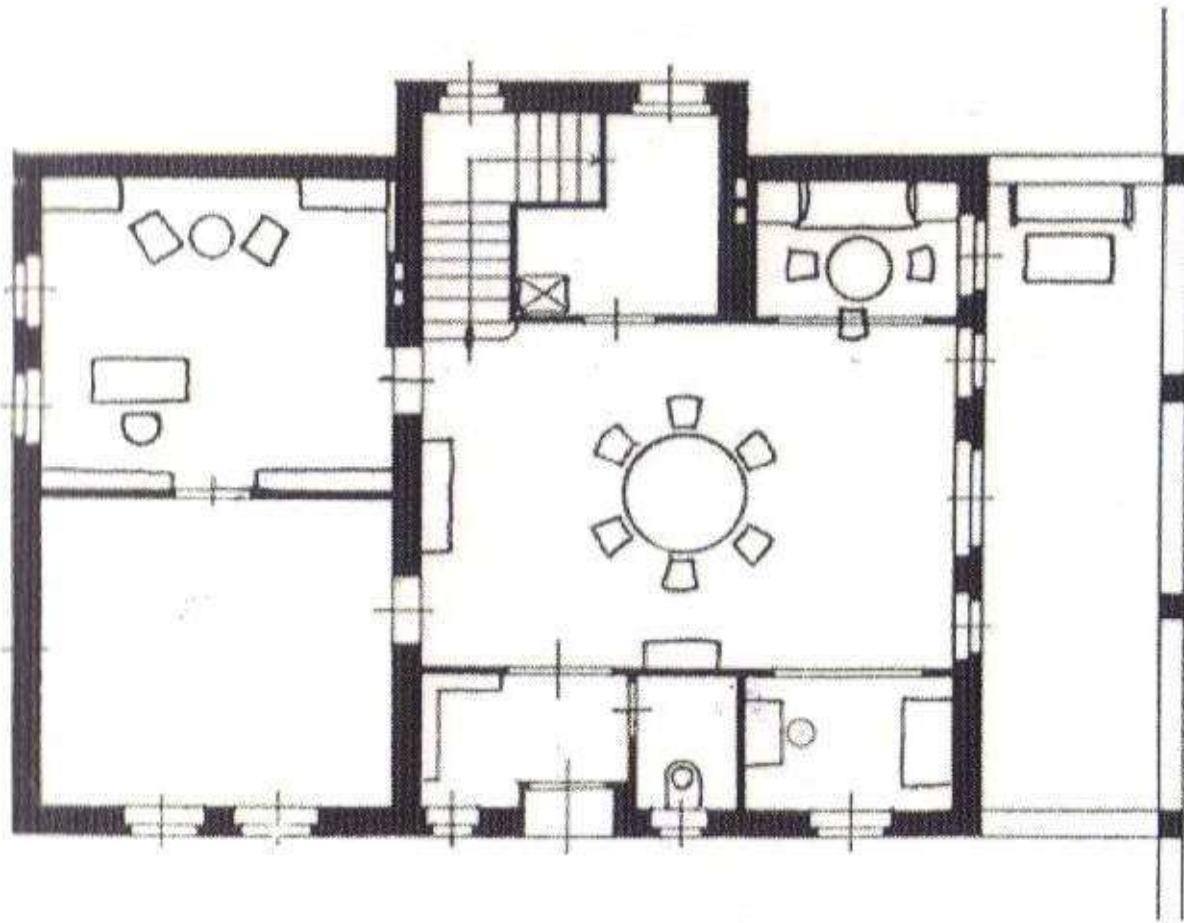
# Ludwig Mies van der Rohe (Aachen, 1886 – Chicago, 1969)





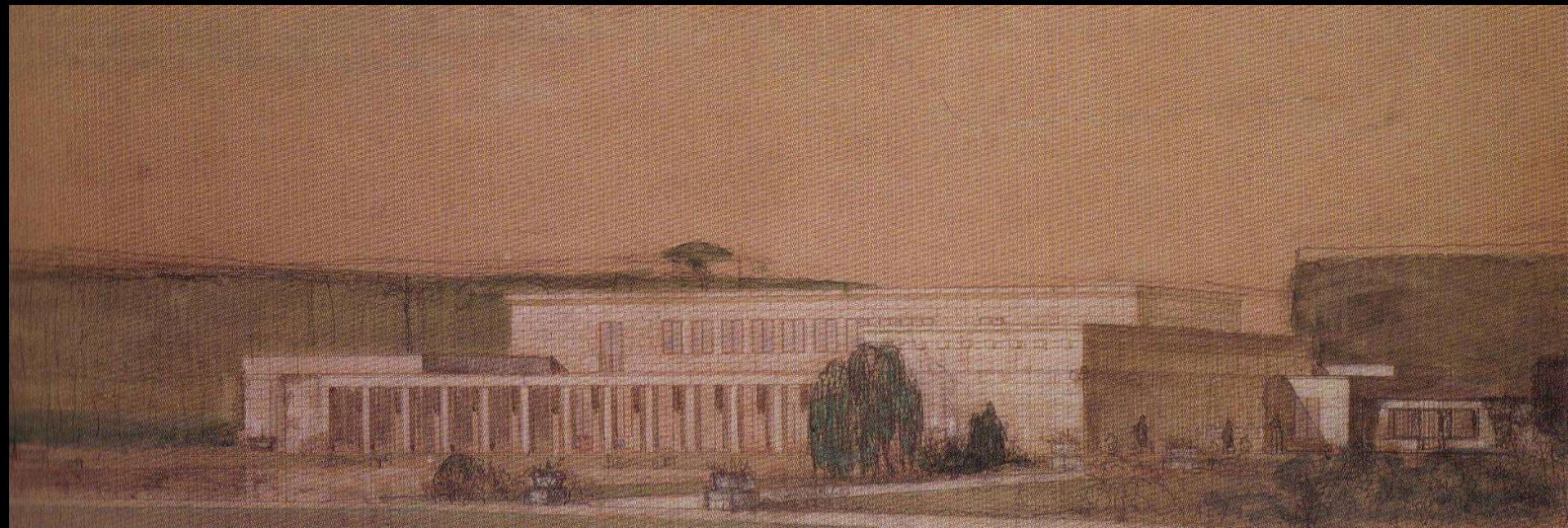
# Potsdam- Neubabelsberg. Casa Riehl (1907)







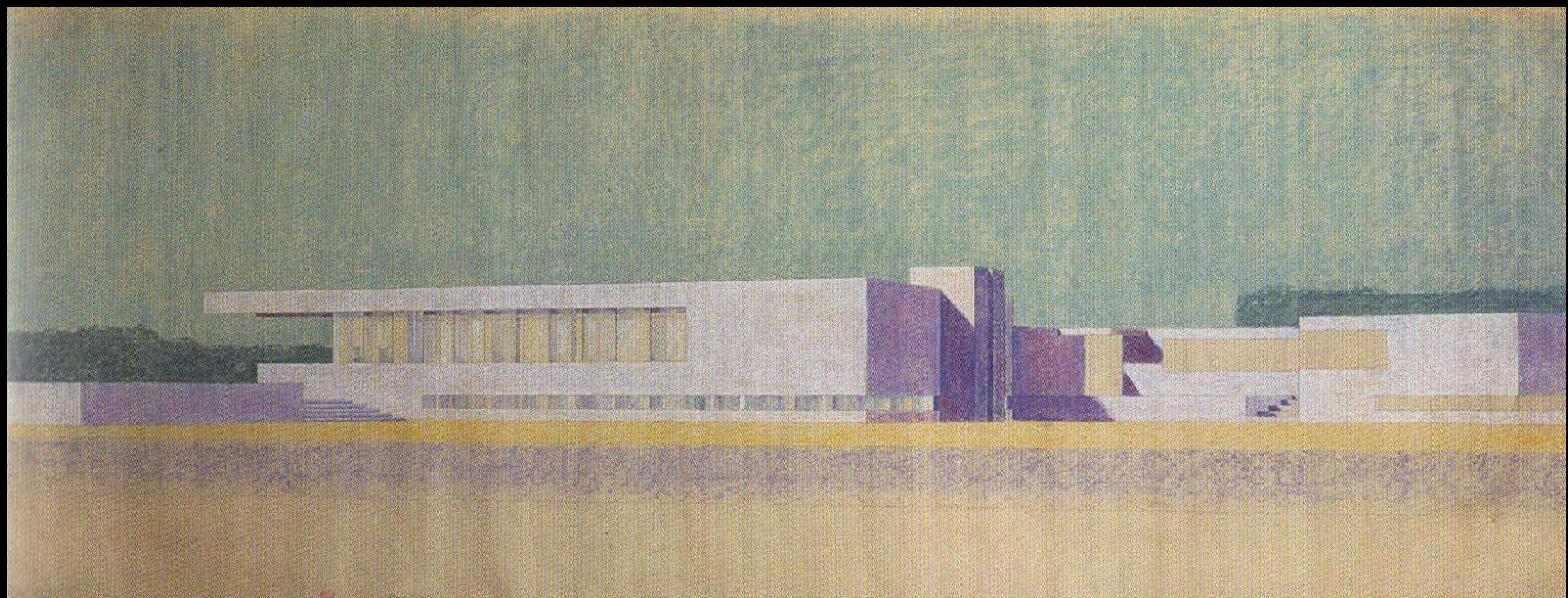
# Wassenaar (Paesi Bassi). Villa Kröller-Müller. Progetto (1912-1913)



# “Cinque Progetti” (1921-1924)

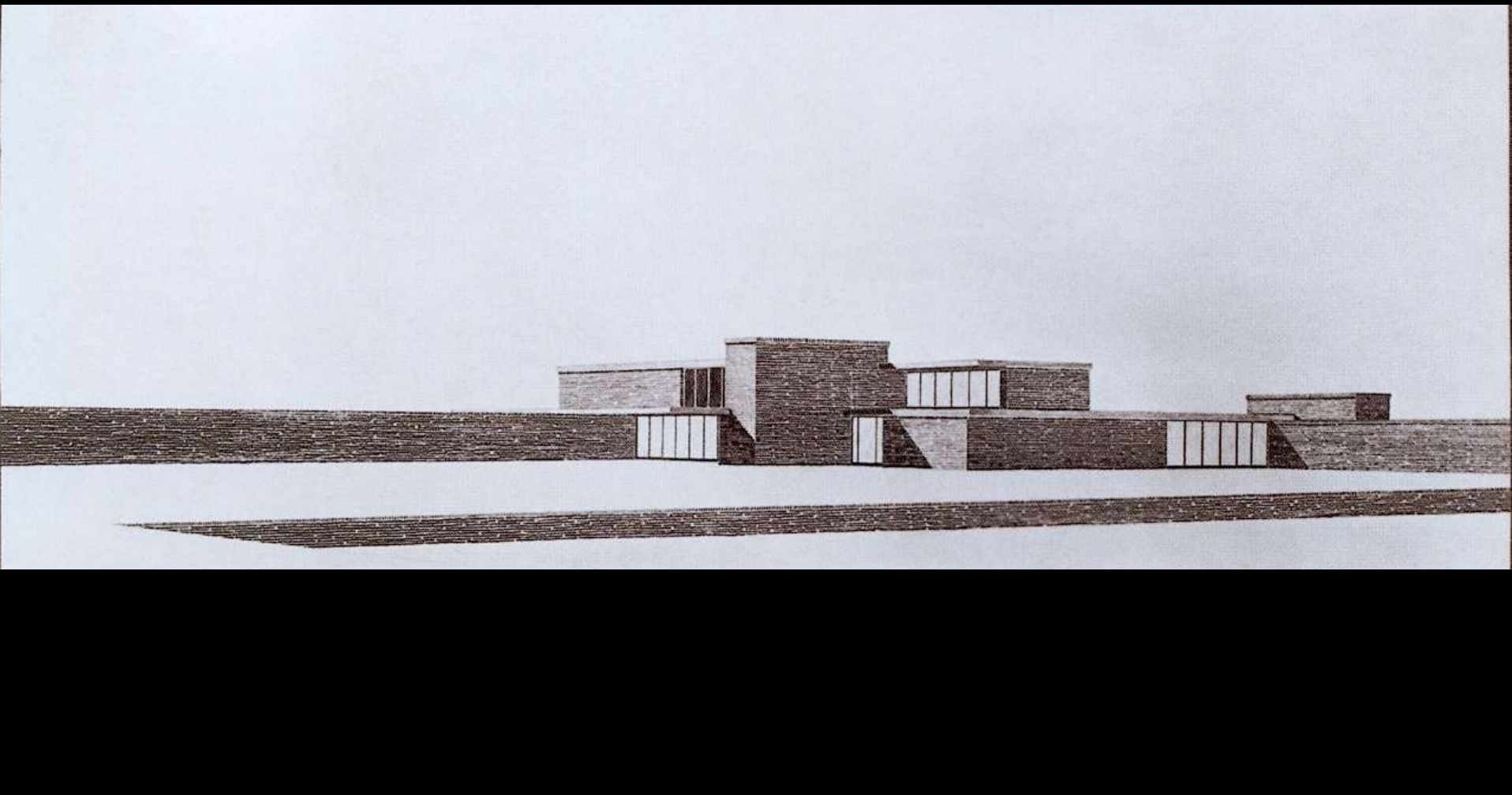
- Grattacielo sulla Friedrichstrasse (1921)
- Grattacielo (1922)
- Edificio per uffici in cemento (1923)
- Villa di campagna in cemento (1923)
- Villa di campagna in mattoni (1924)

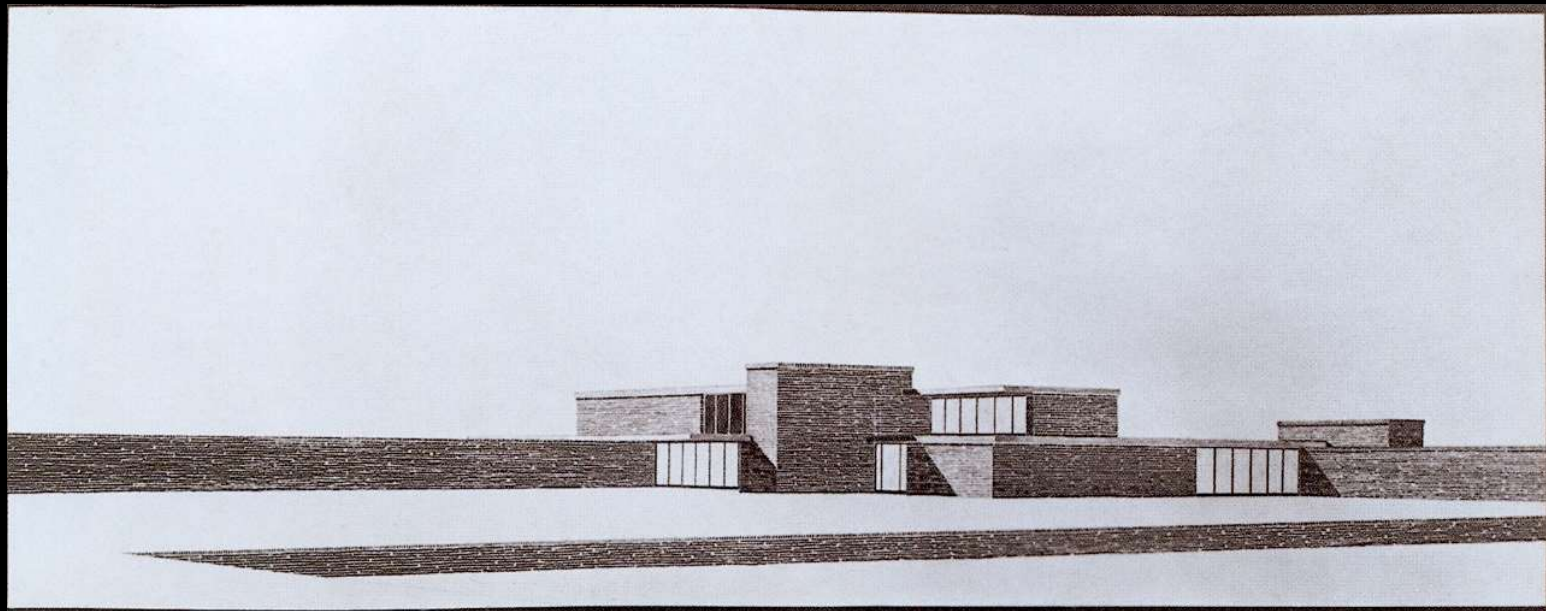
# Villa di campagna in cemento (1923)



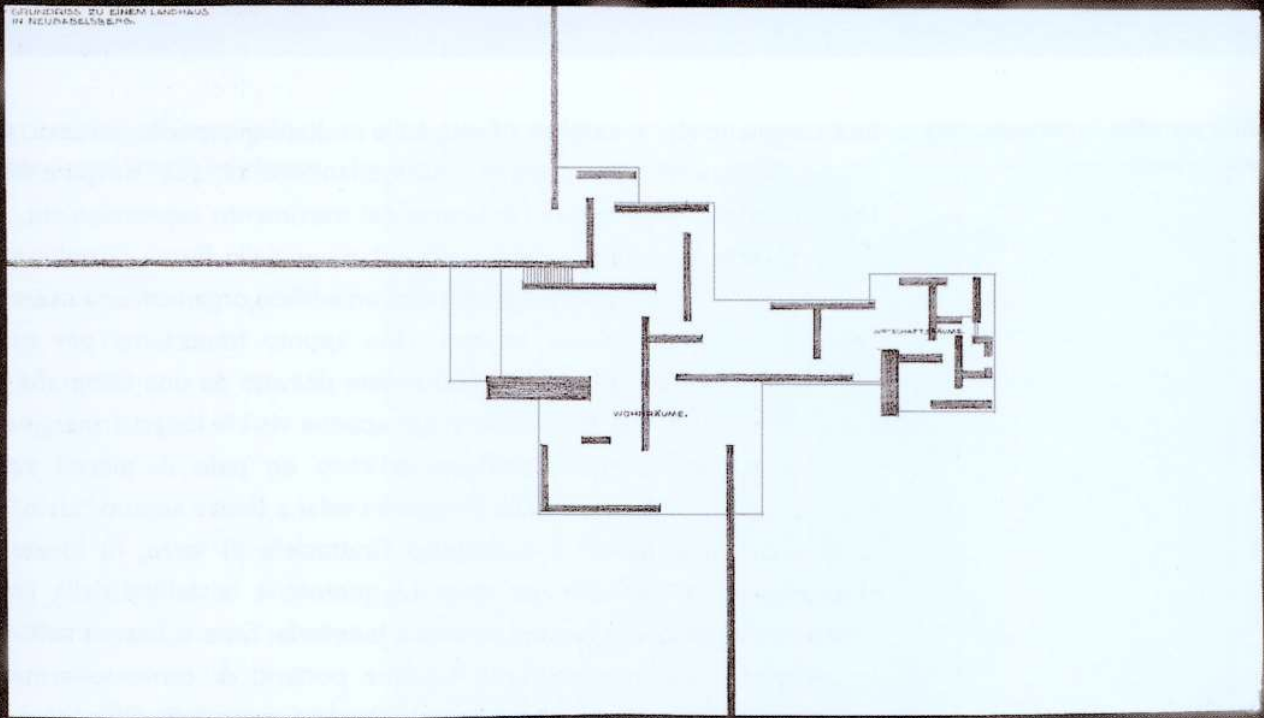


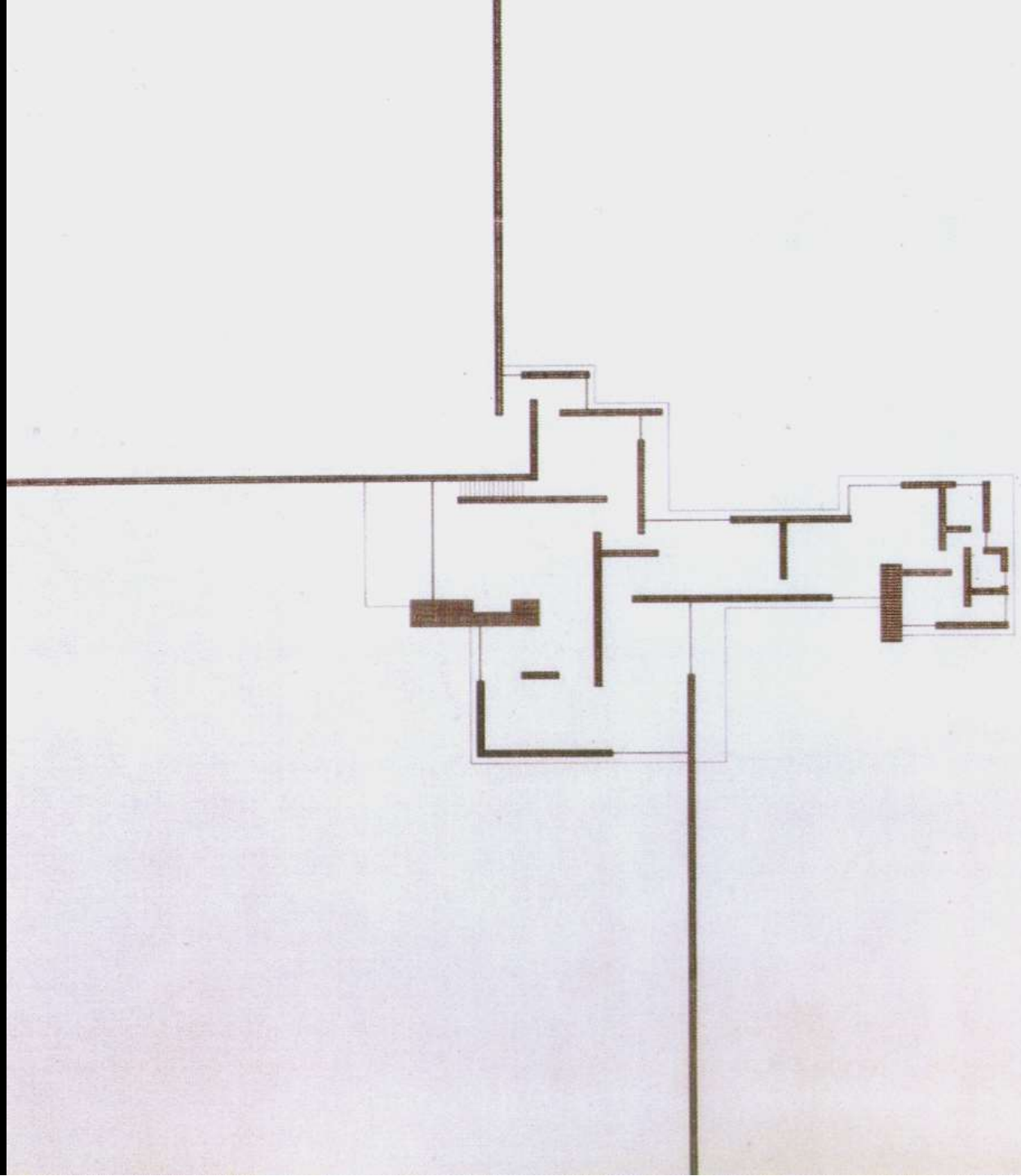
# Villa di campagna in mattoni (1924)



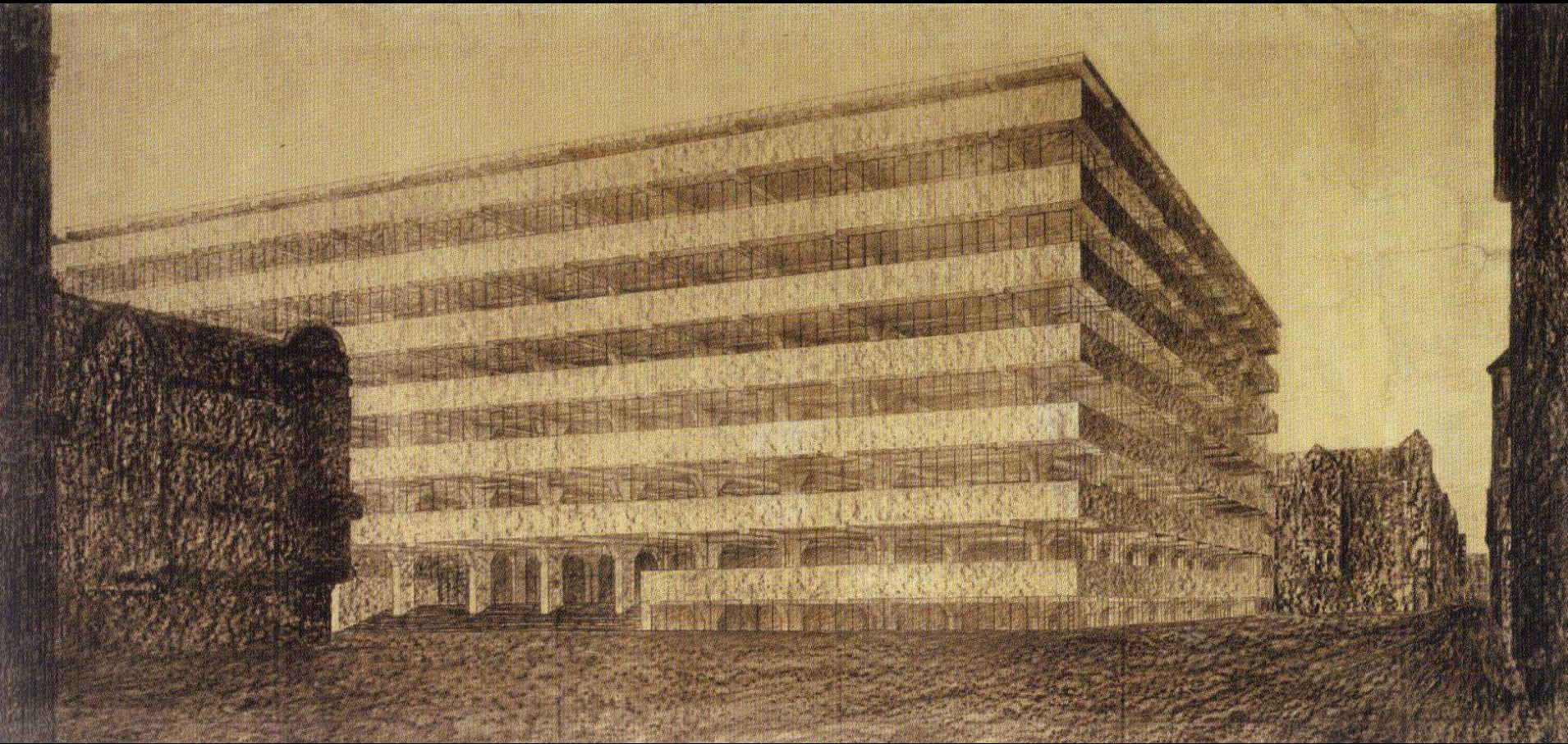


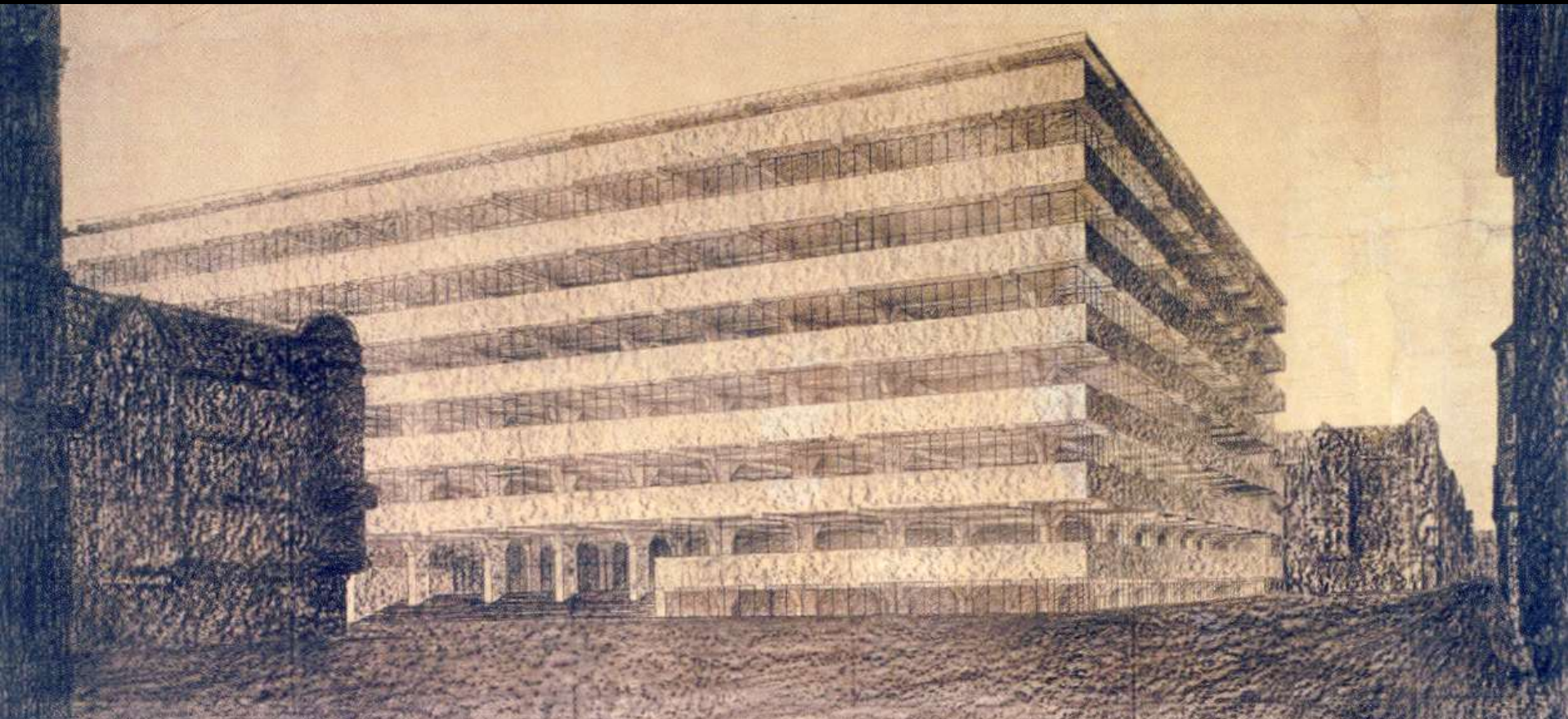
GRUNDRISS ZU EINEM LANDHAUS  
IN NEUFENNELSBERG.



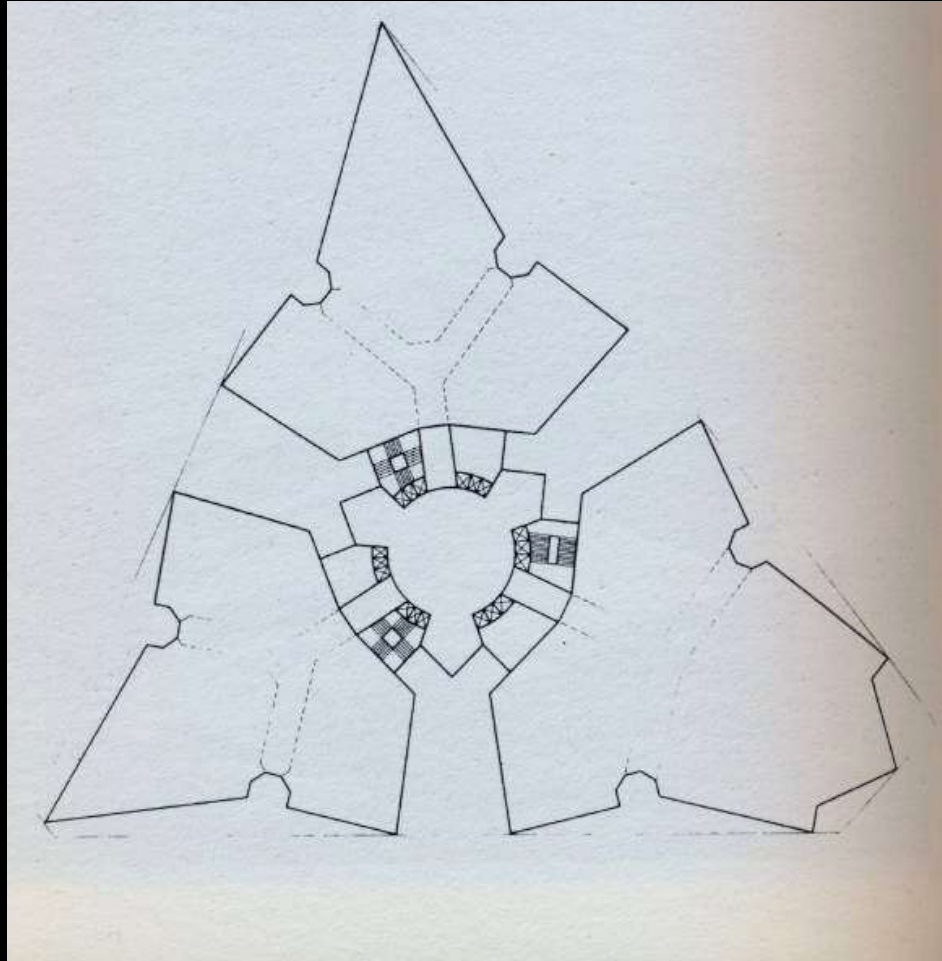


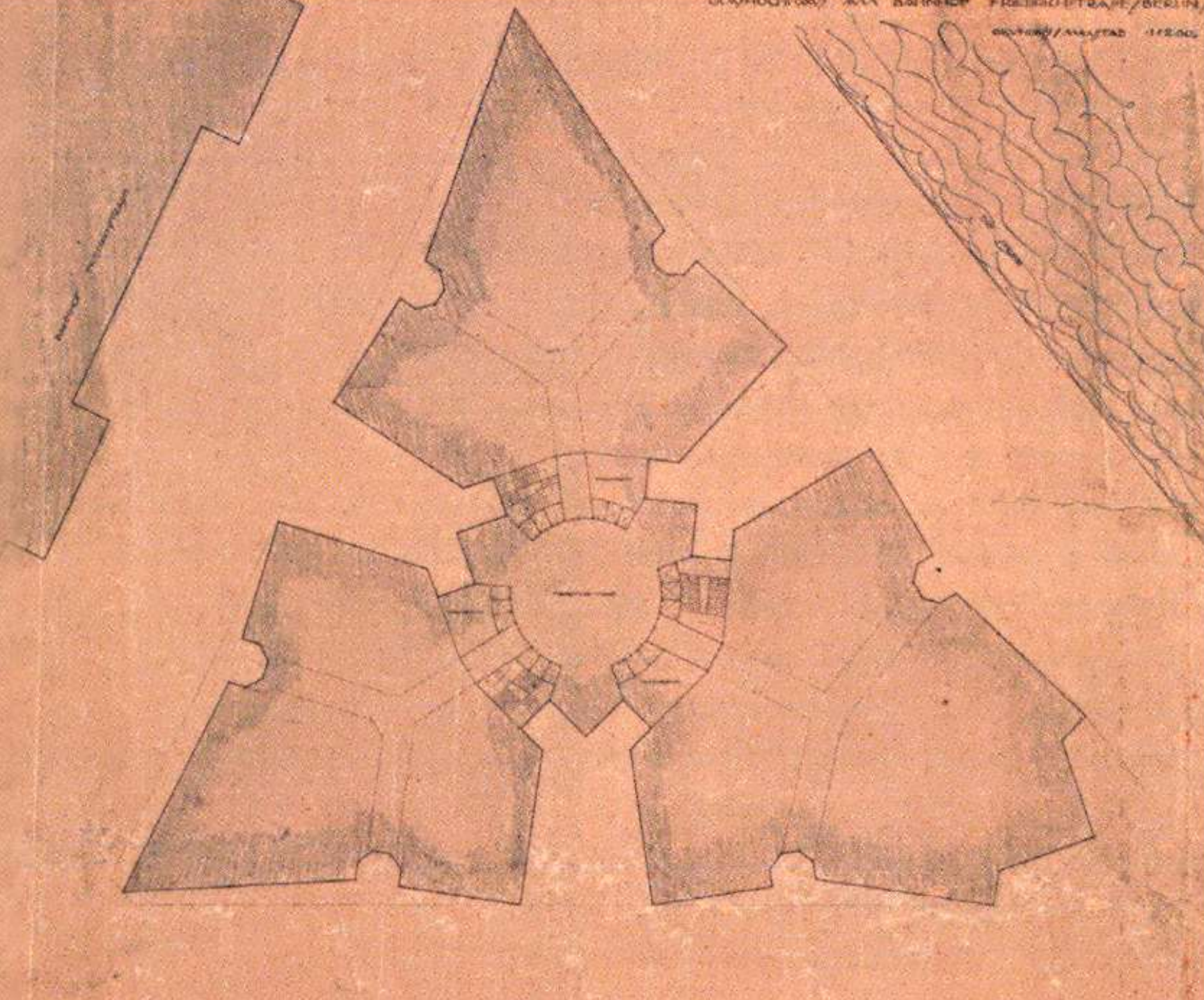
# Edificio per uffici in cemento (1923)

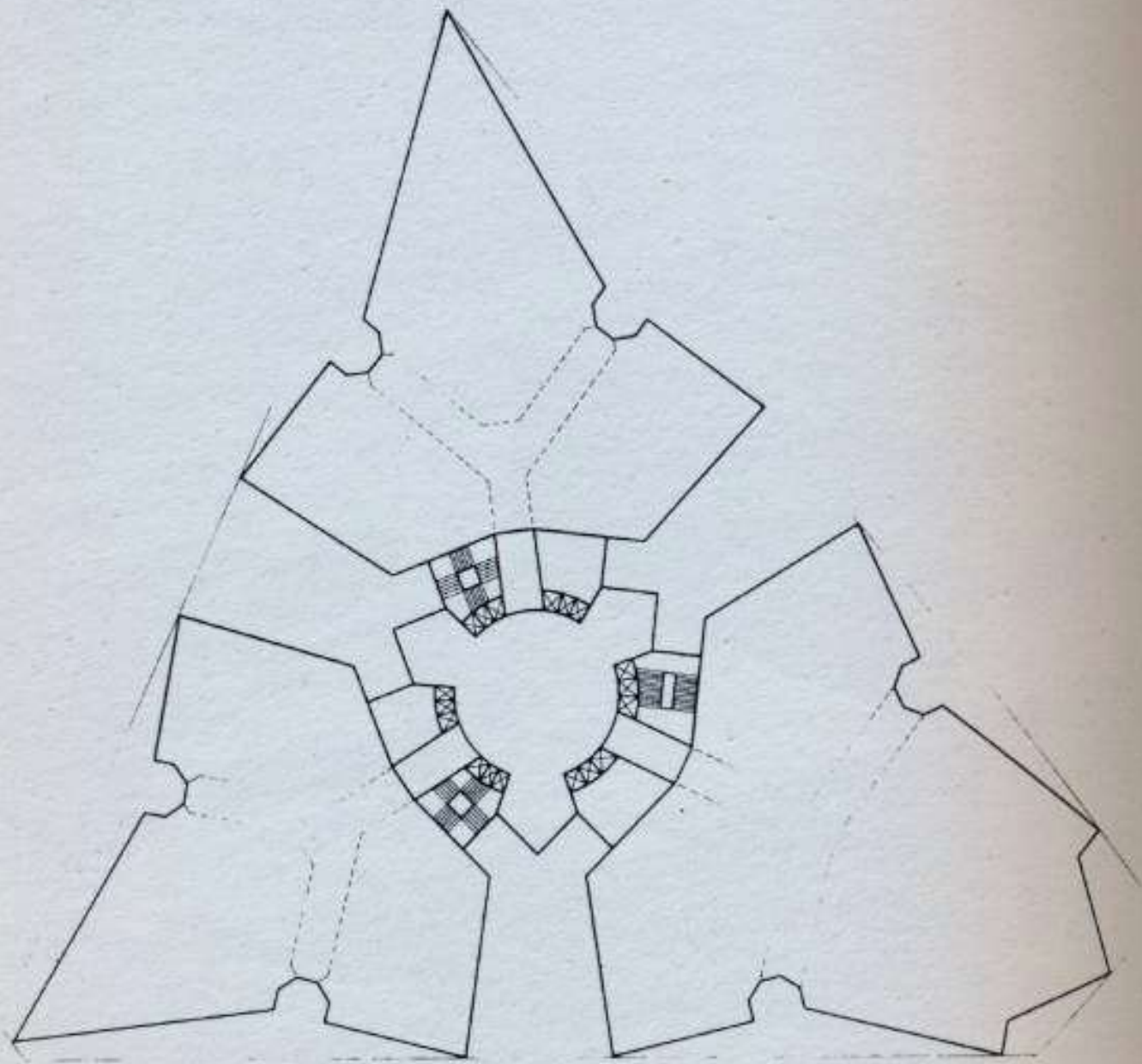




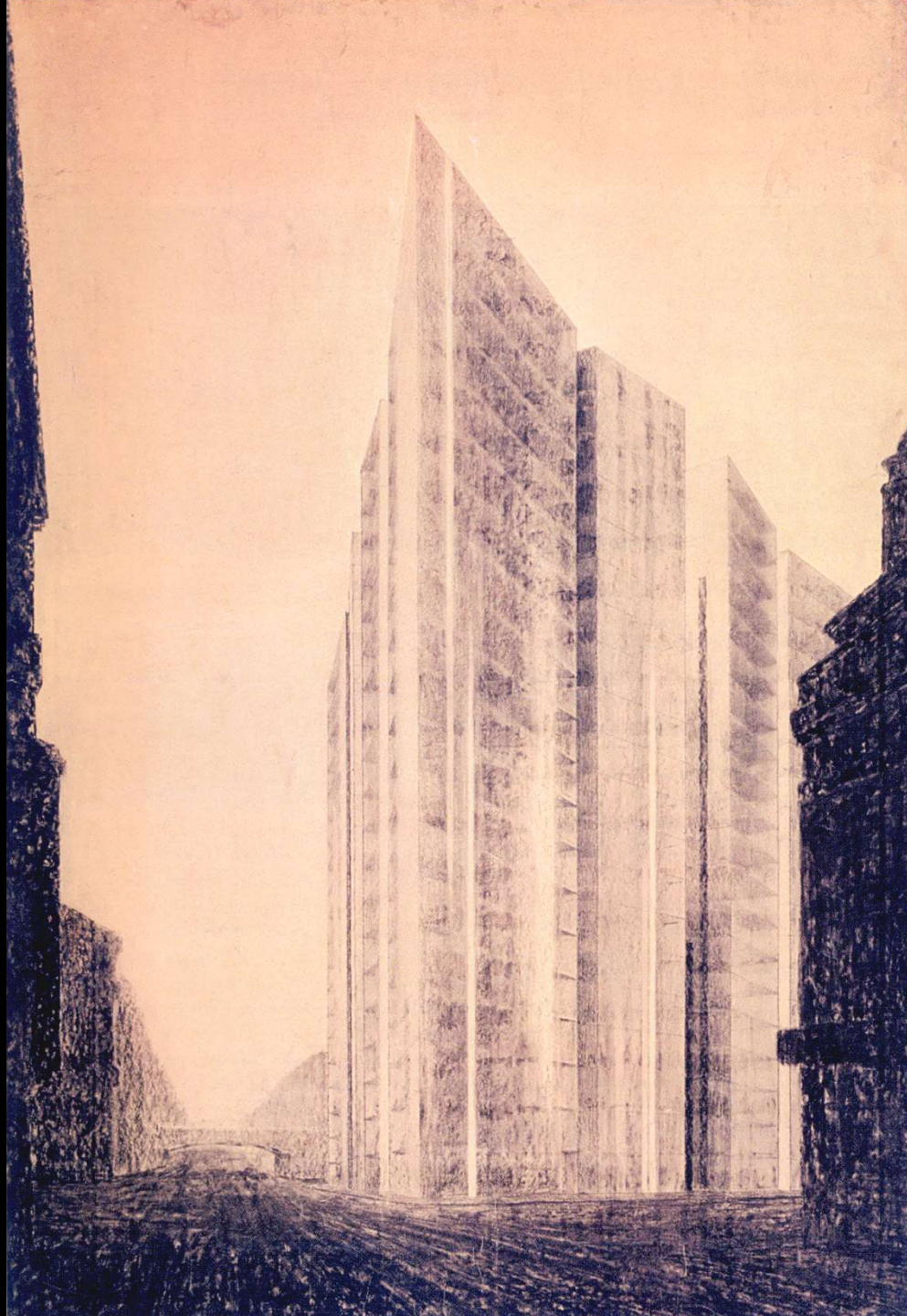
# Grattacielo sulla Friedrichstrasse (1921)

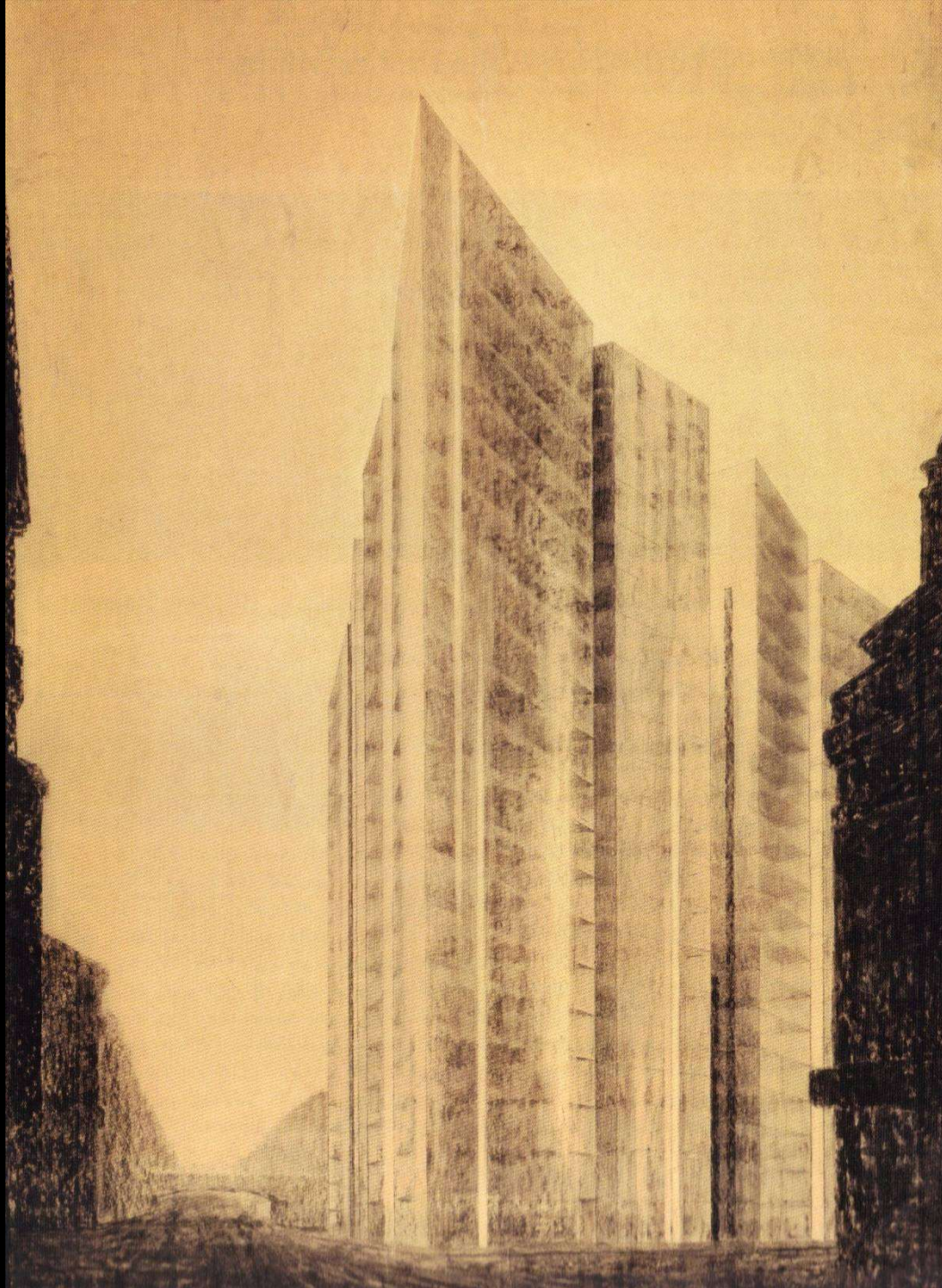




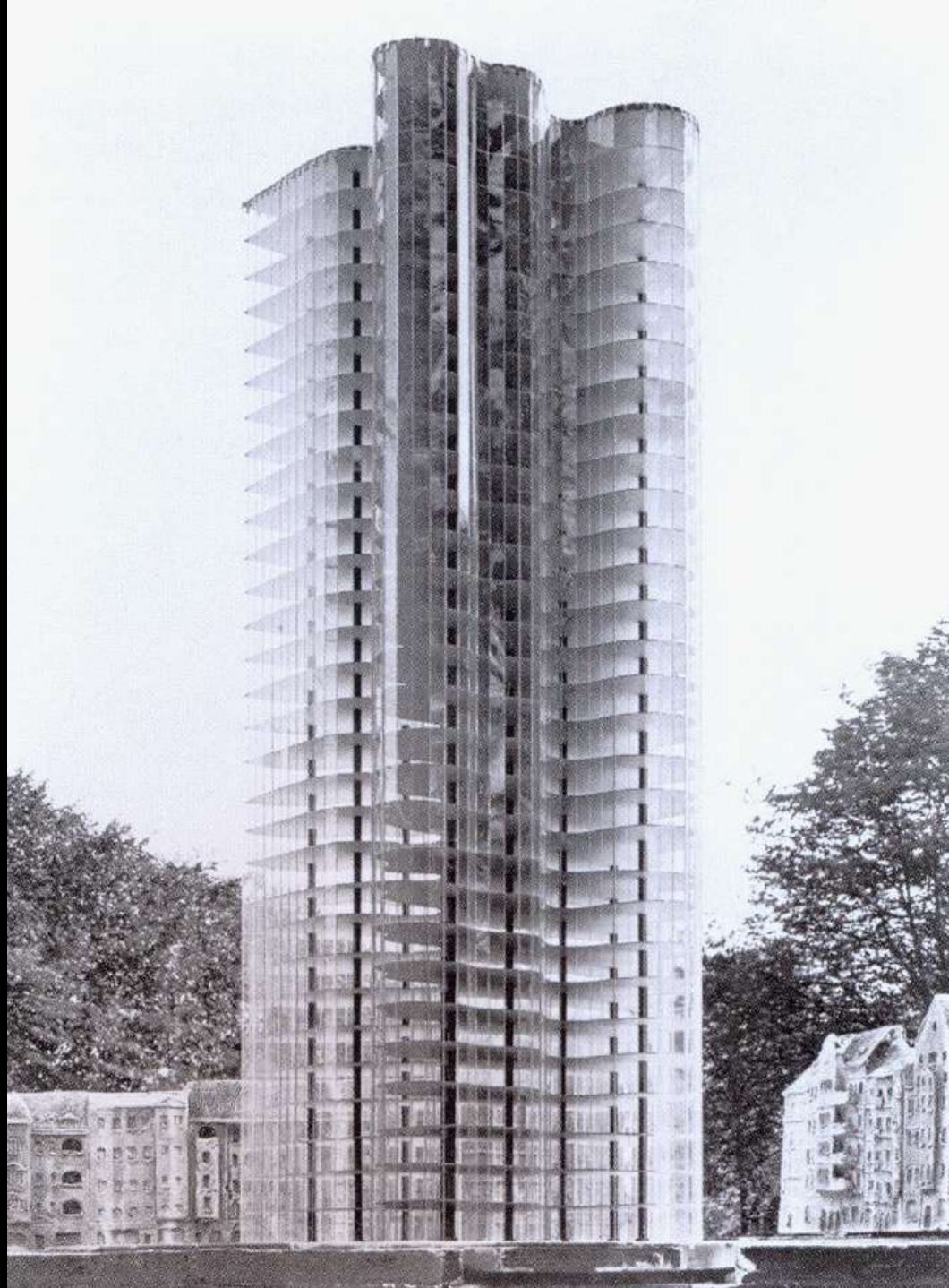






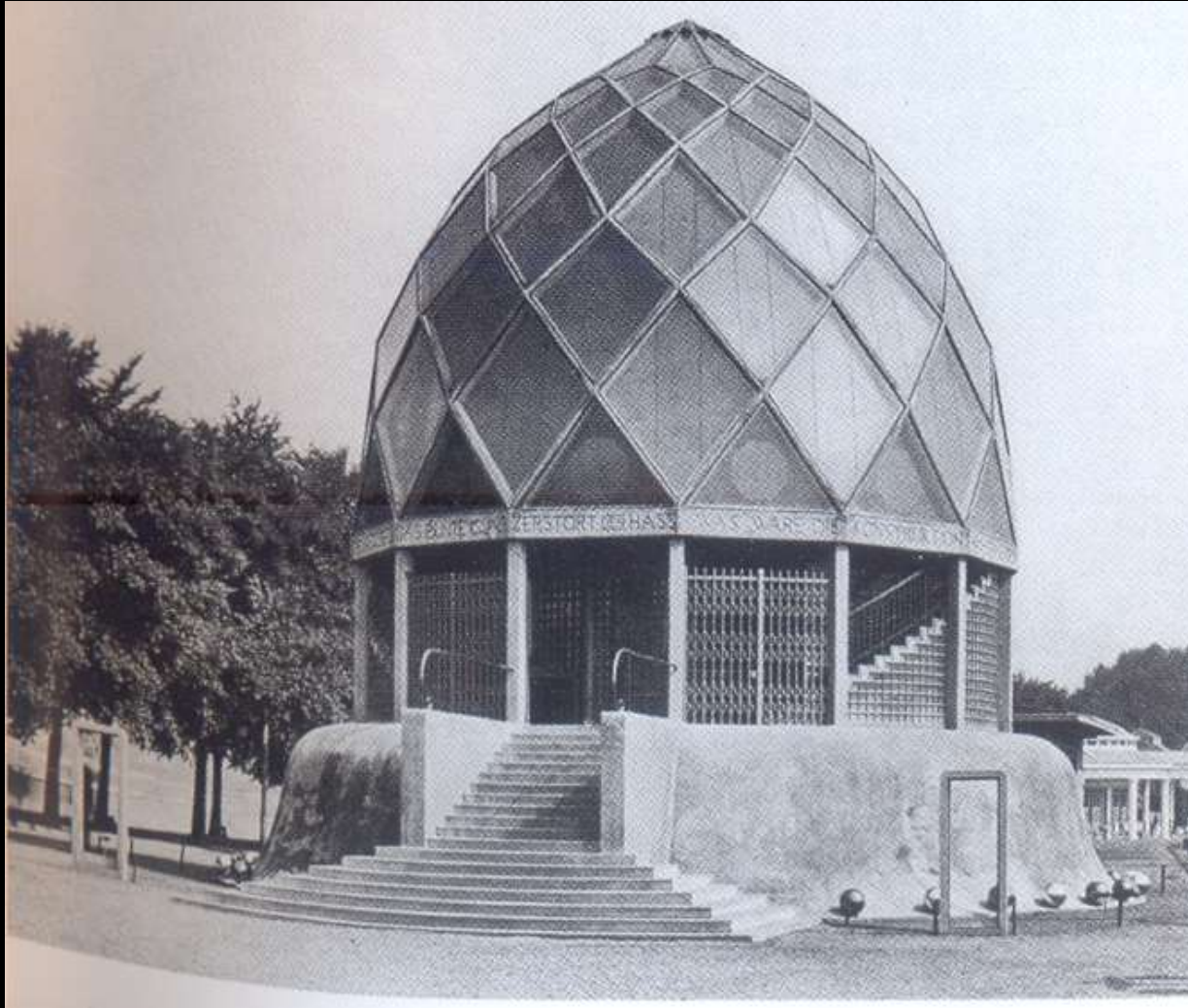






- “Solo i grattacieli in costruzione mostrano idee costruttive ardite e l’effetto di questi scheletri di acciaio che si stagliano contro il cielo è travolgente. Con il rivestimento delle facciate tale effetto viene completamente distrutto, l’idea costruttiva è per lo più annientata e soffocata da un caos di forme prive di senso e banali. Il nuovo principio costruttivo emerge chiaramente se si impiega il vetro nelle pareti esterne, non più portanti”  
(Ludwig Mies van der Rohe, 1922)

# Colonia. Esposizione del Werkbund. Padiglione di vetro (Bruno Taut, 1914)





# Paul Scheerbart (1863-1915)

## *Architettura di vetro* (1914)

- “Se vogliamo elevare il livello della nostra civiltà saremo quindi costretti a cambiare la nostra architettura. Ma ciò sarà possibile soltanto con l'introduzione dell'architettura di vetro, che permette alla luce del sole, al chiarore della luna e delle stelle di penetrare nelle stanze non solo da un paio di finestre, ma direttamente dalle pareti, completamente di vetro, anzi di vetro colorato. Il nuovo ambiente creato in tal modo dovrà portarci ad una nuova civiltà”



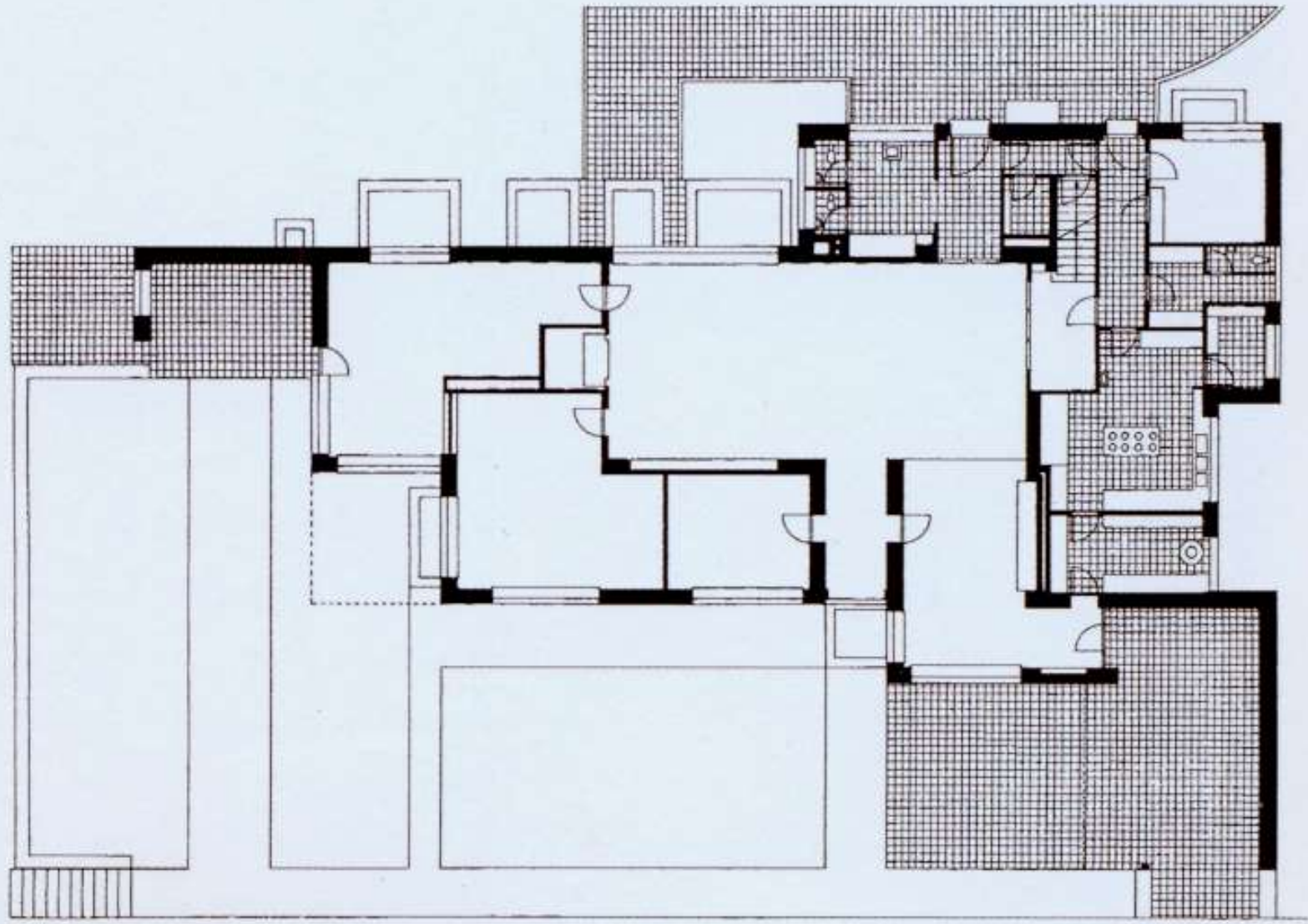
**“Un’architettura di vetro l’abbiamo già ed è quella delle serre”**

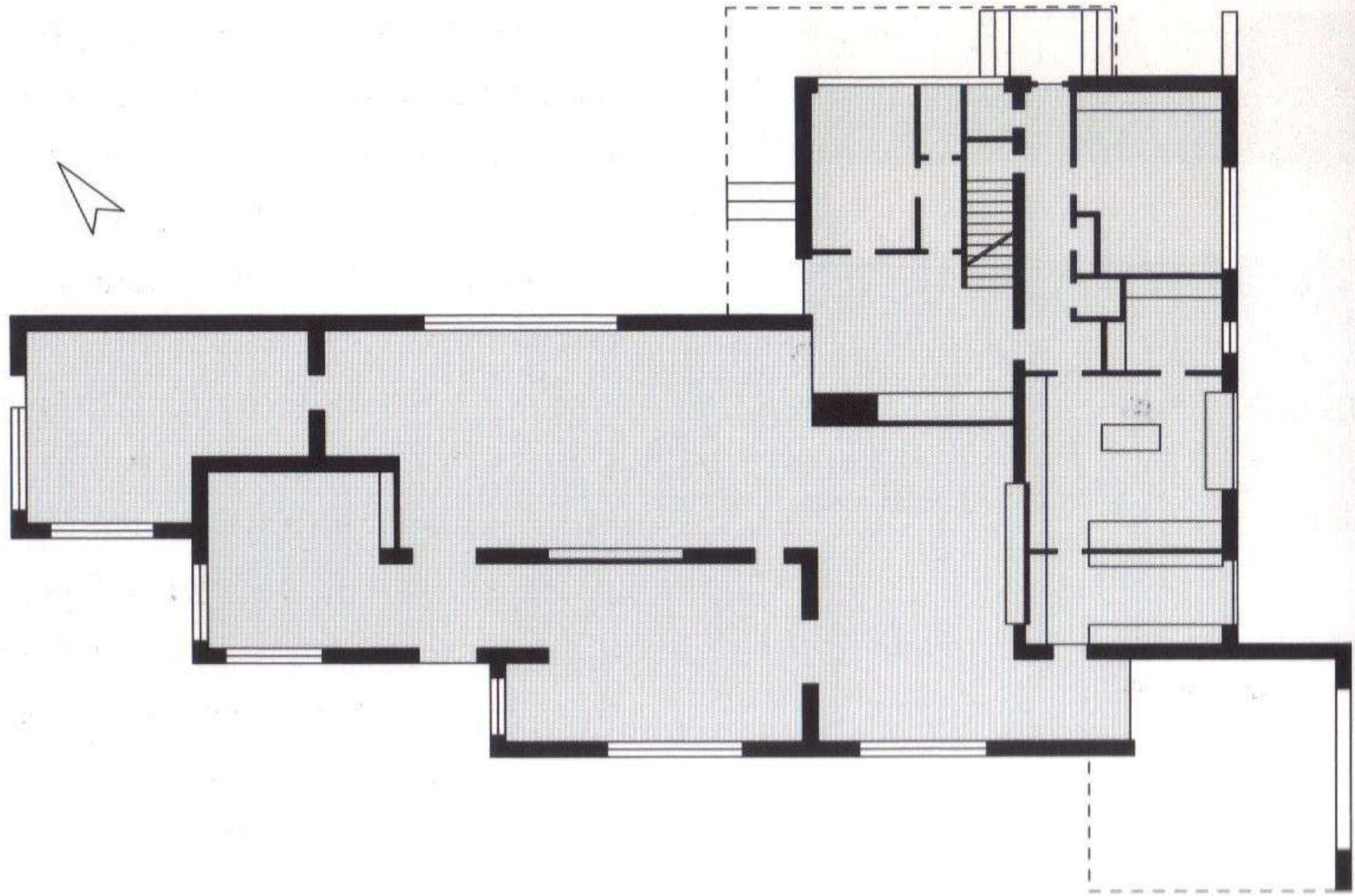
**“La cosa più grave è che le pareti di vetro sono semplici e non doppie, di conseguenza il riscaldamento dell’ambiente durante l’inverno richiede un consumo di combustibile enorme. Dal momento che l’aria è uno dei peggiori conduttori di calore, la parete doppia di vetro diventa il presupposto necessario di tutta l’architettura di vetro”**

**“Armadi, tavoli e sedie dovranno essere prodotti anch’essi in acciaio e vetro, affinché tutto l’ambiente assuma un carattere unitario”**

# Krefeld. Casa Lange (1927)











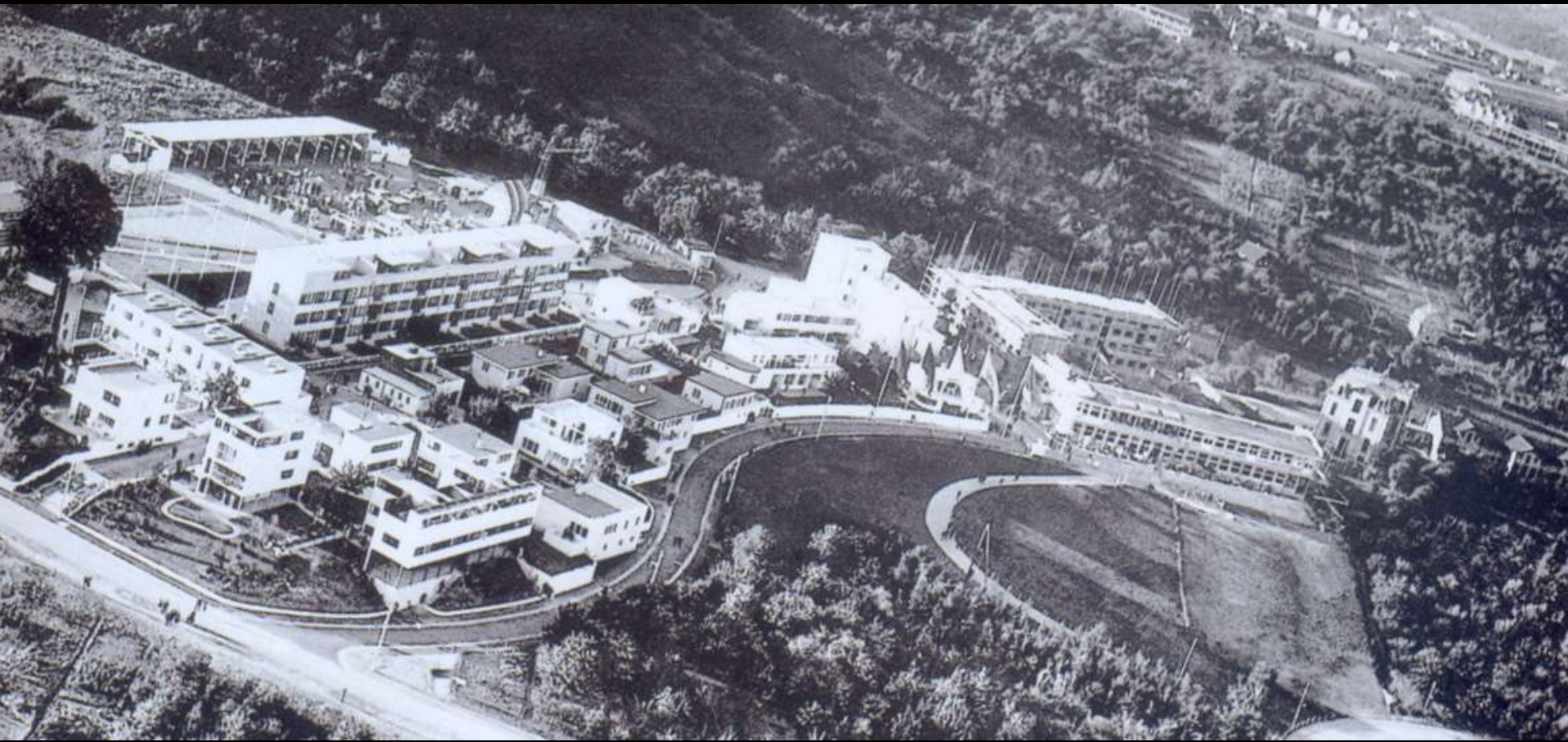






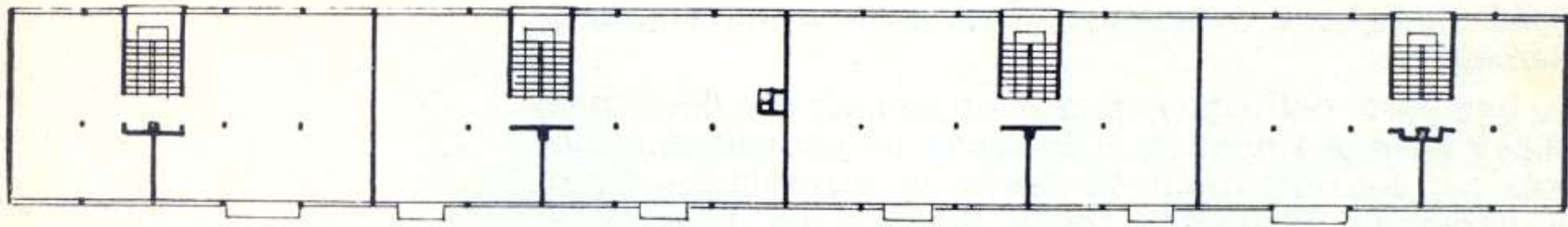
# Stoccarda. Weissenhofsiedlung (1927)

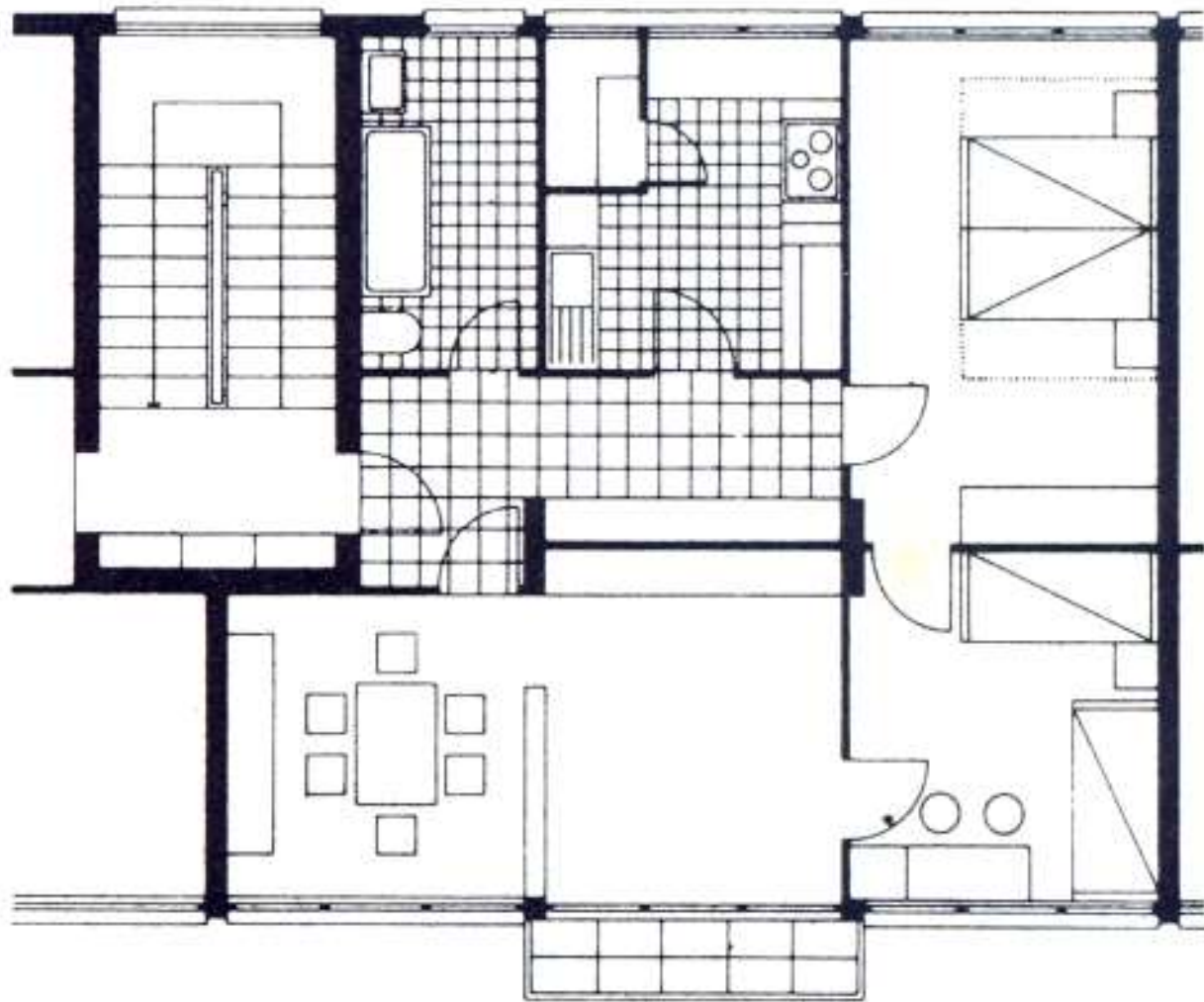


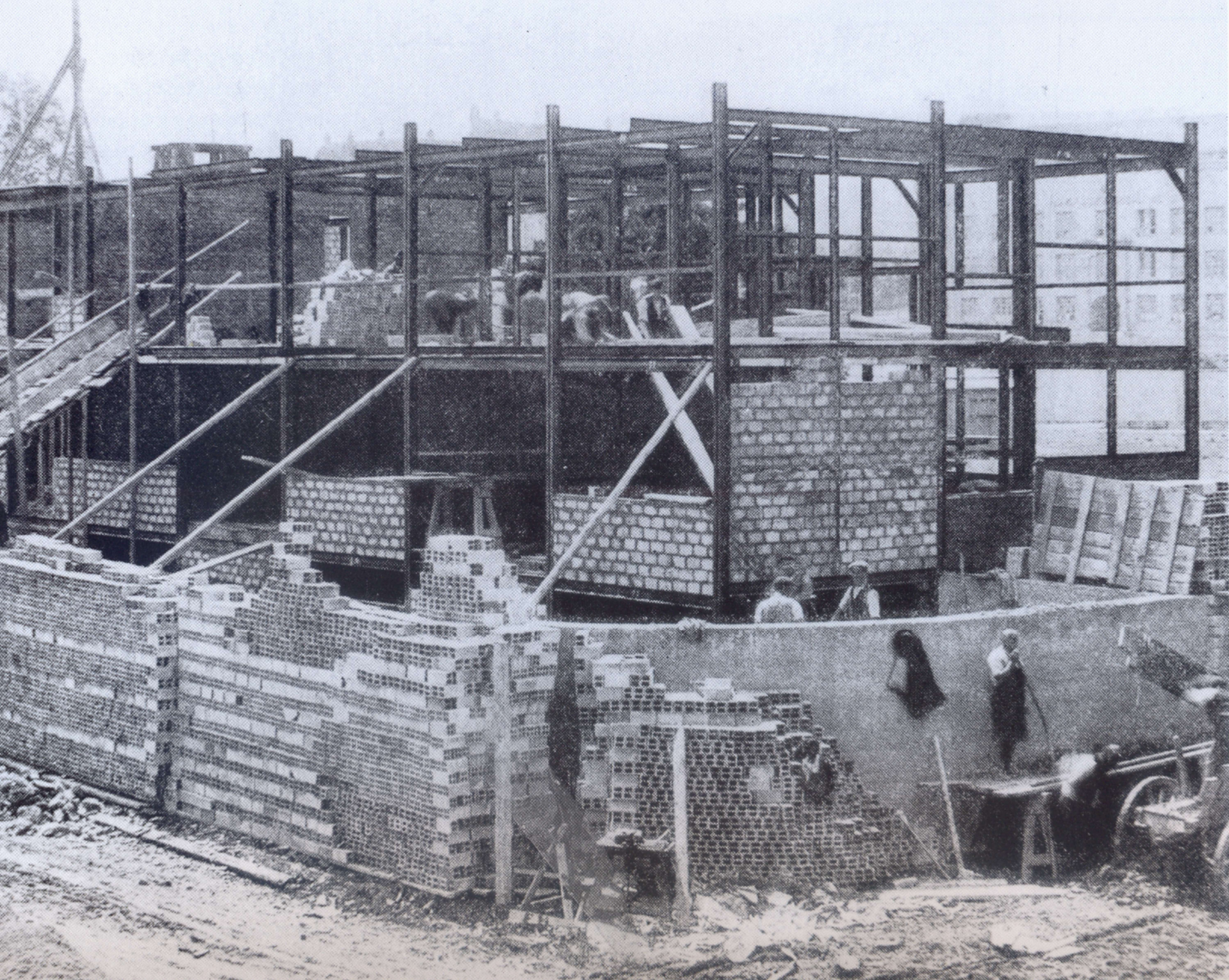


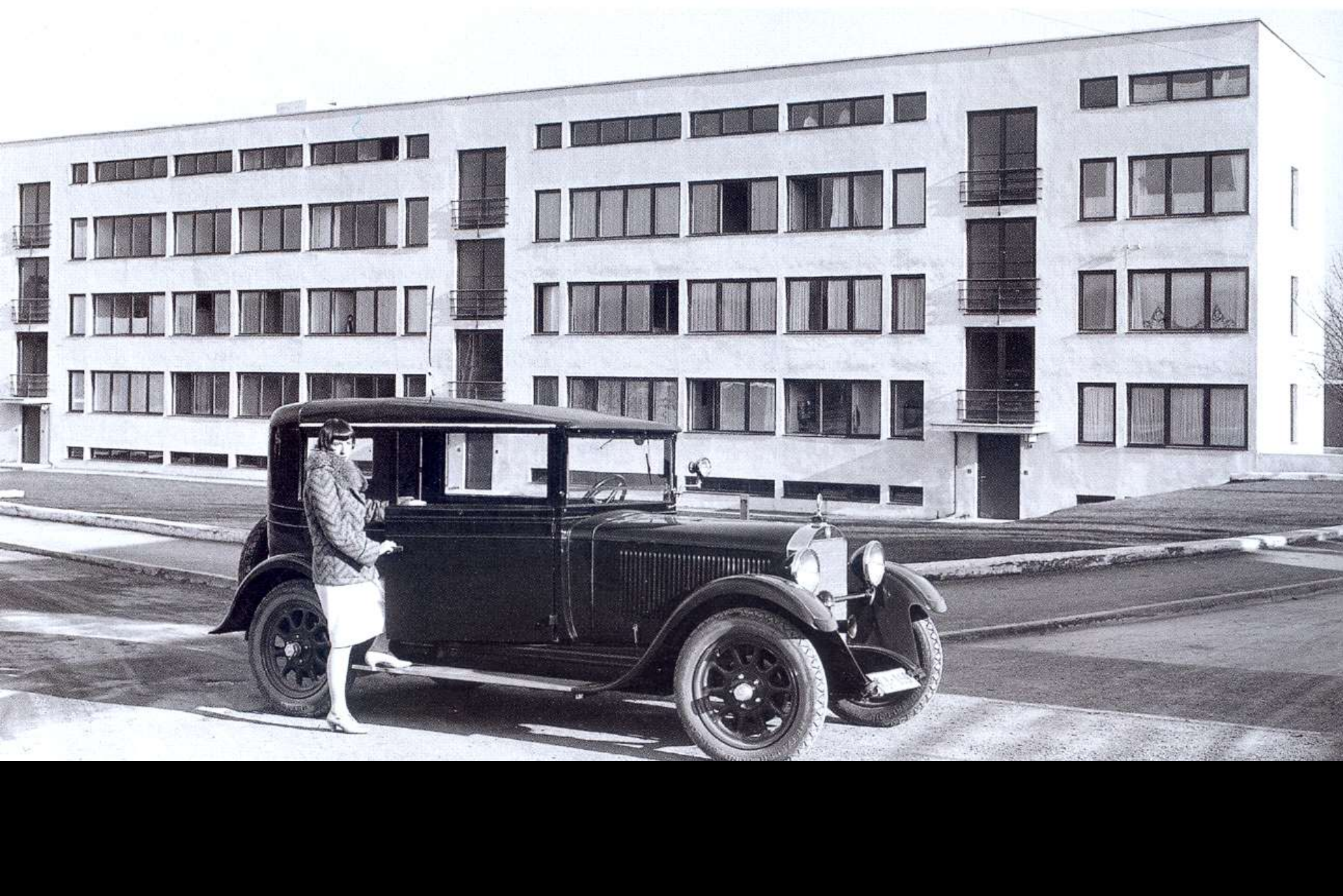














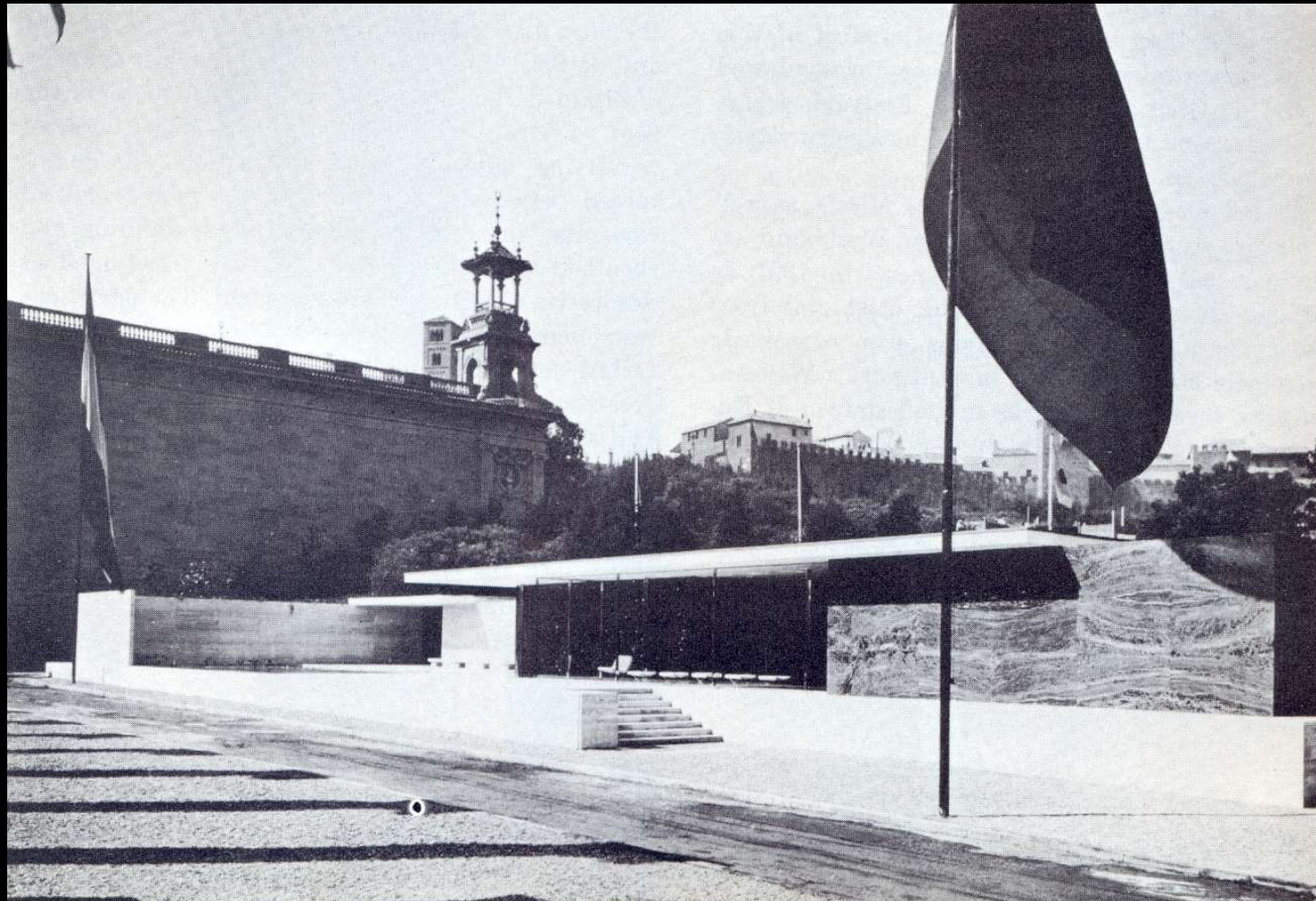




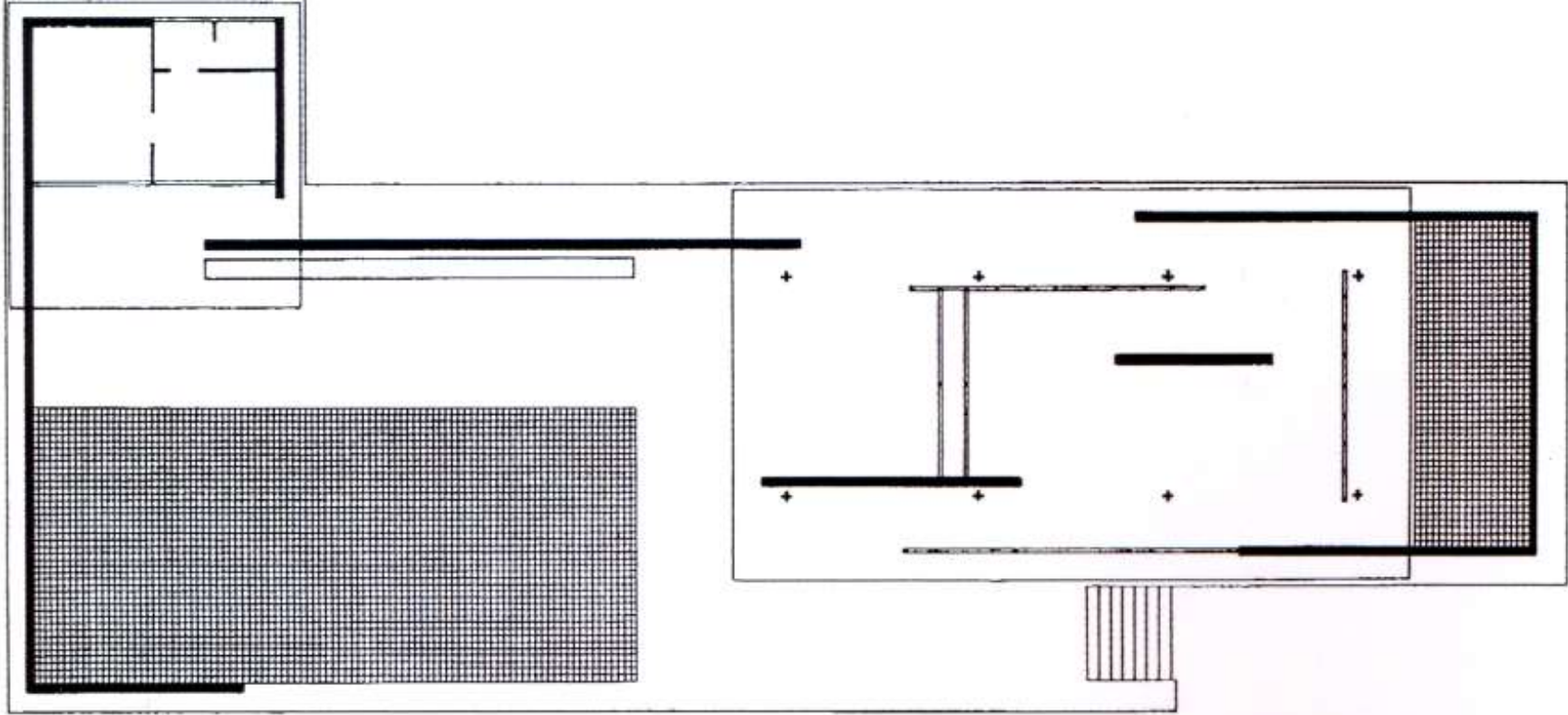


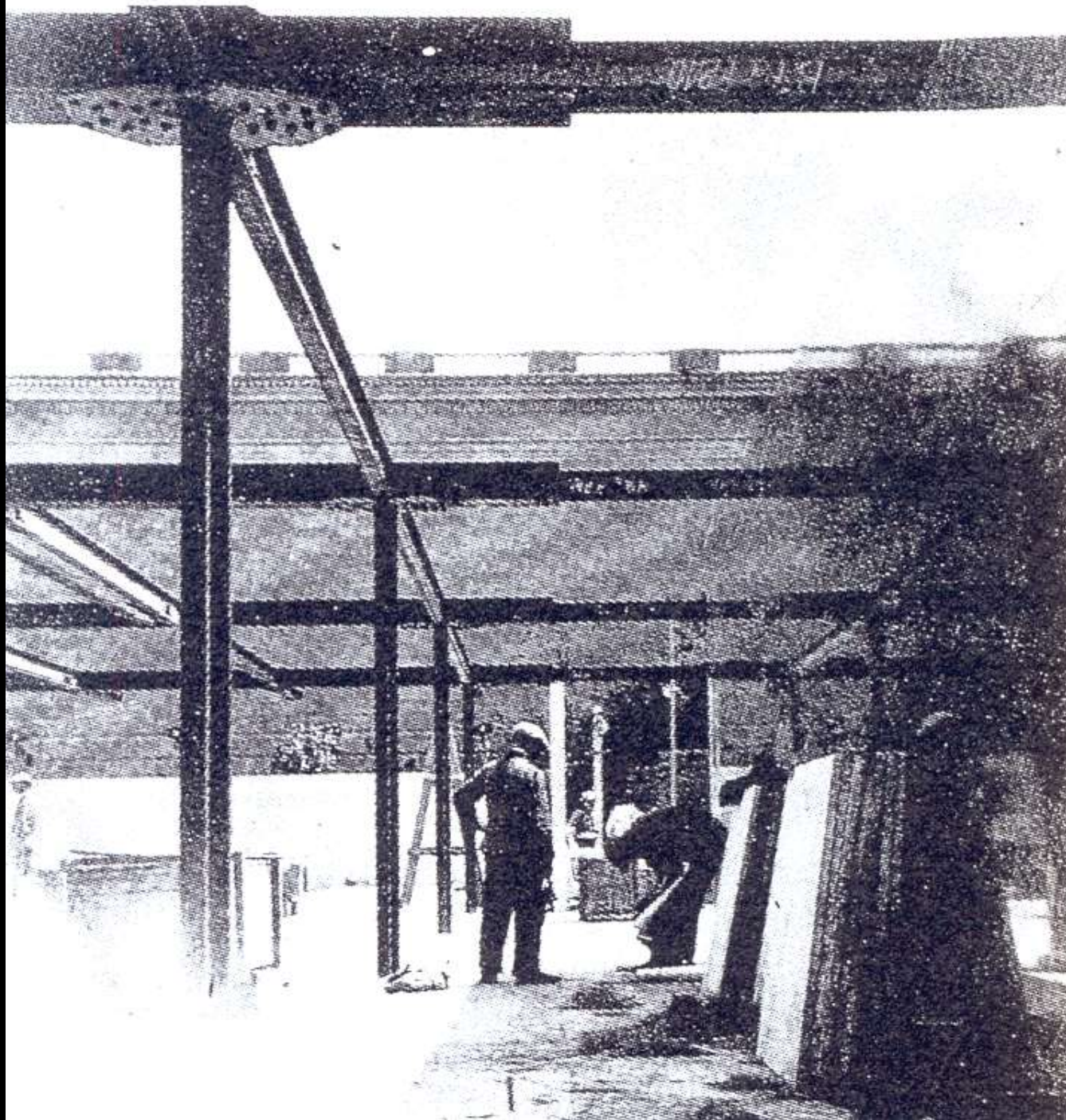
- Noi non riconosciamo alcun problema formale, ma solo problemi costruttivi.
- La forma non è il fine, ma il risultato del nostro lavoro.
- La forma come fine è formalismo; e noi lo rifiutiamo.
- Altrettanto poco aspiriamo ad uno stile.
- Anche la volontà di stile è formalista.
- Ci preme di liberare la pratica del costruire dalla speculazione estetica, e di riportare il costruire a ciò che deve esclusivamente essere, cioè Costruire.

# Barcelona. Esposizione Internazionale. Padiglione tedesco (1929)

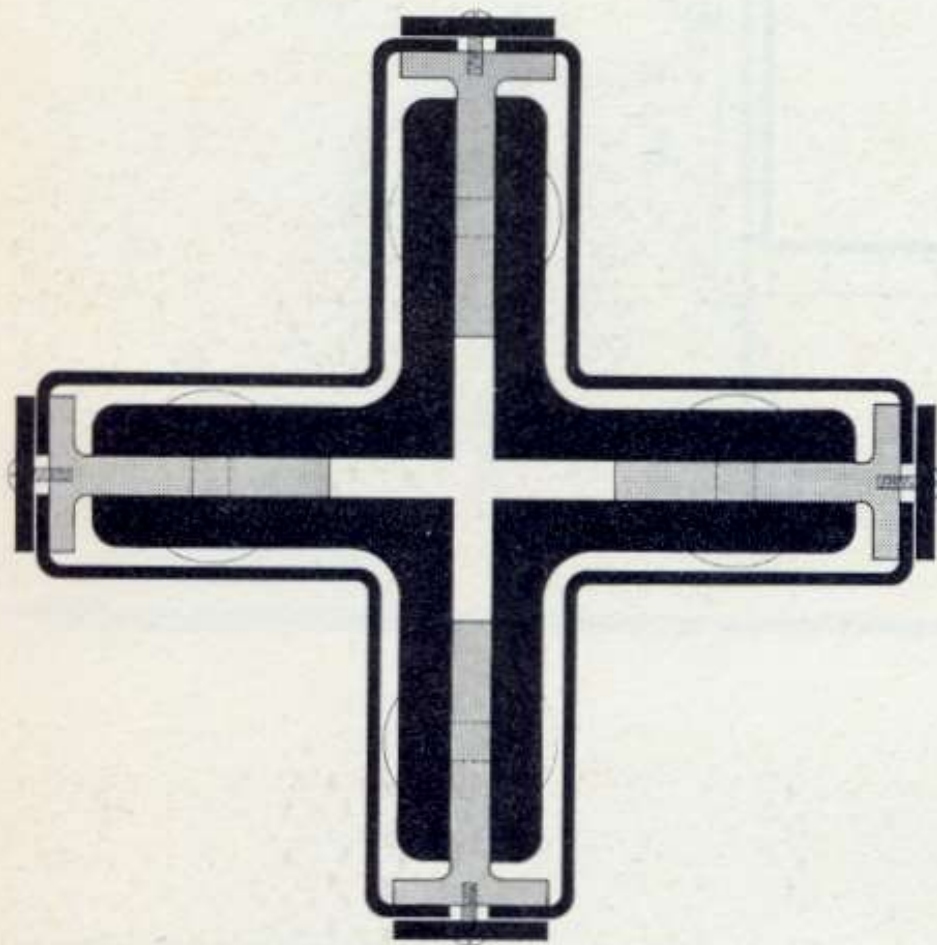




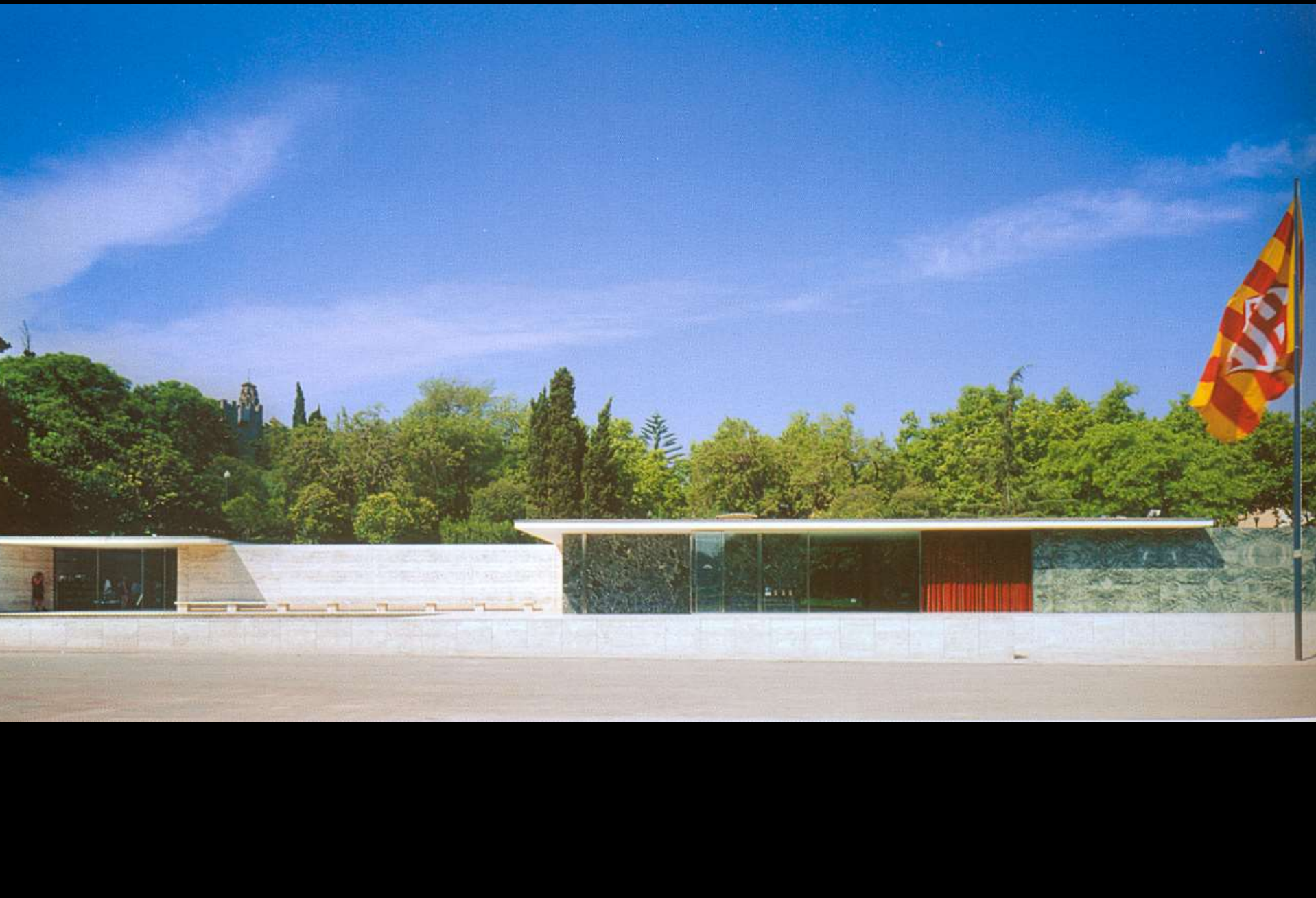




























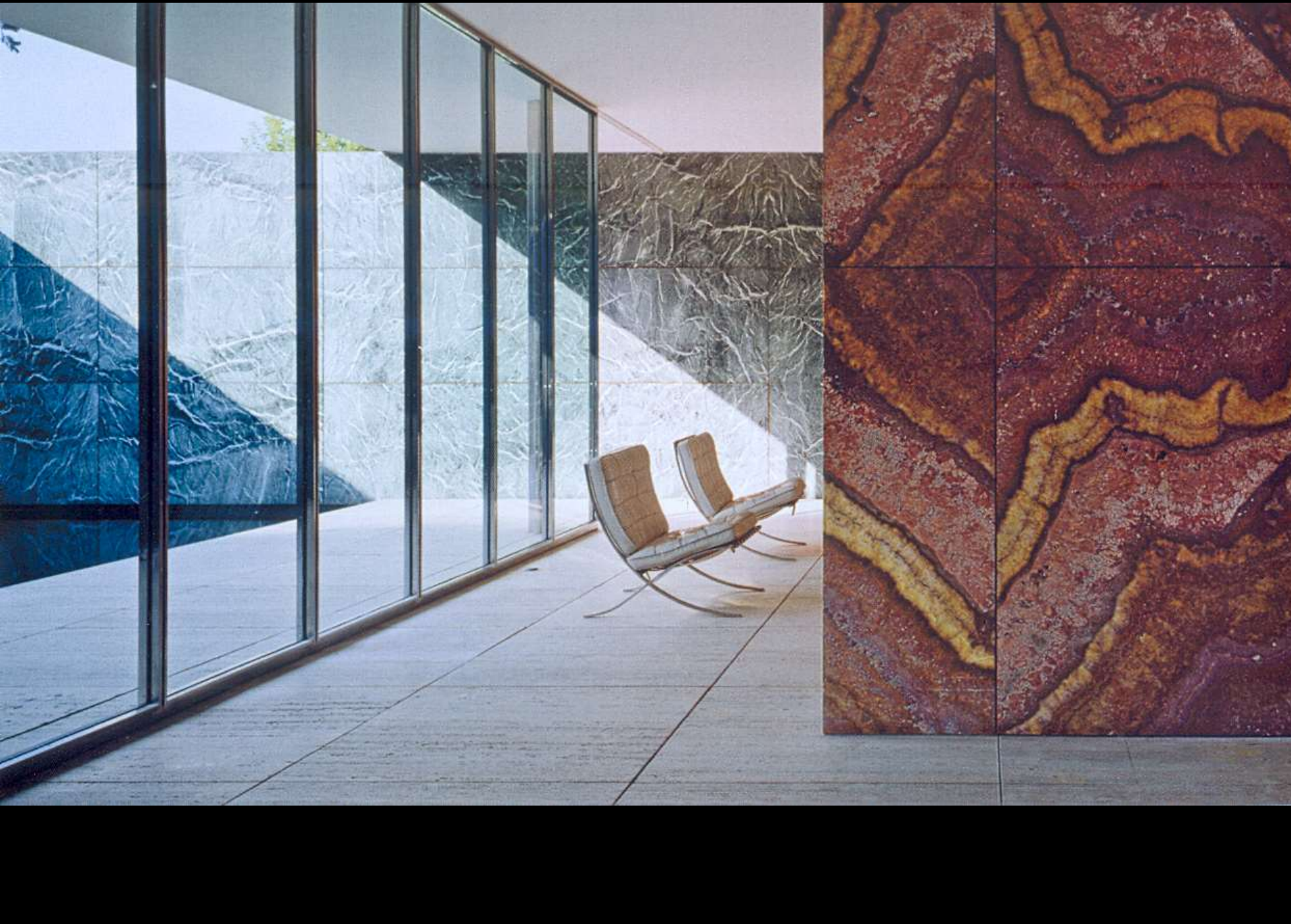
















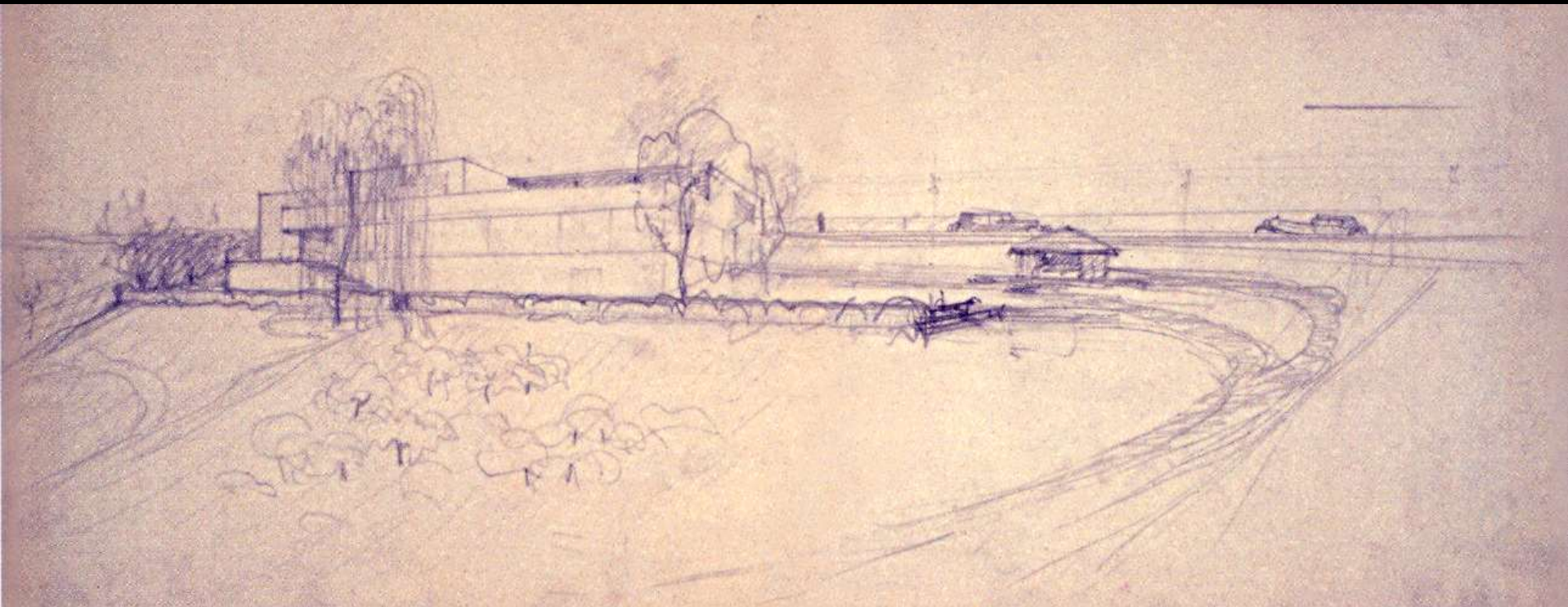




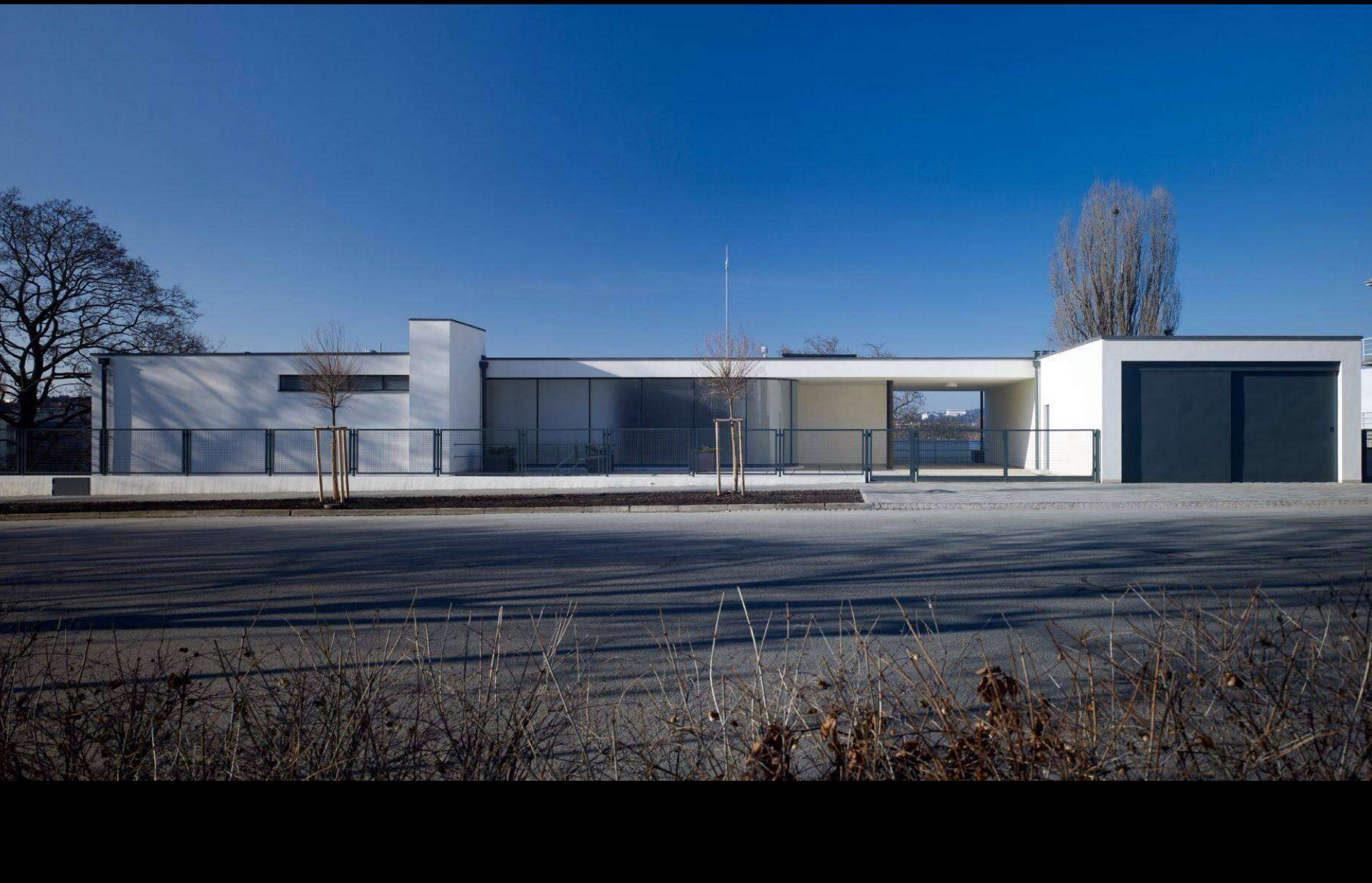




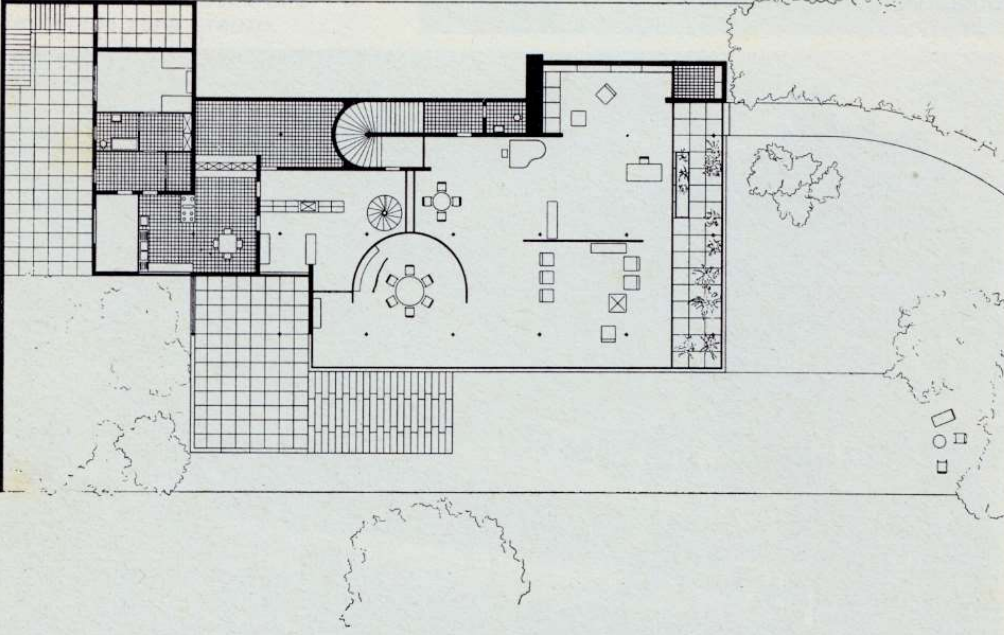
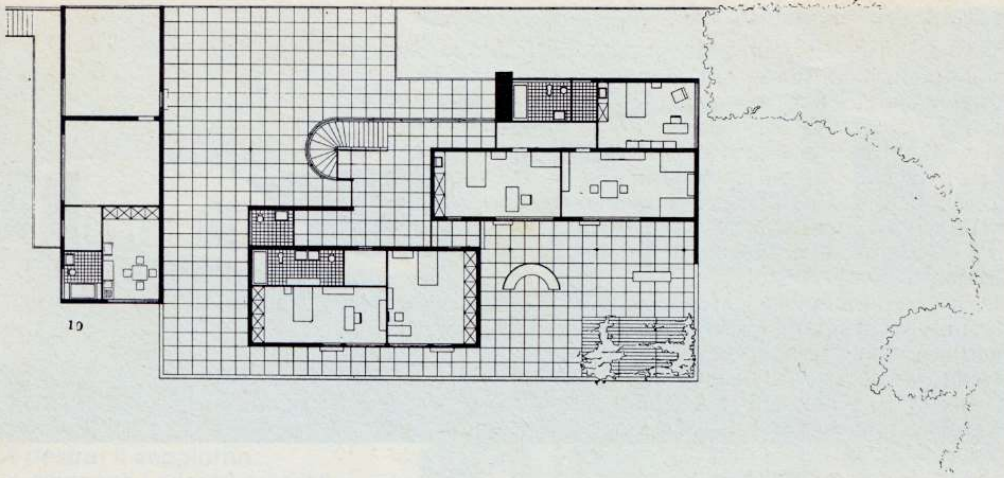
# Brno. Casa Tugendhat (1928-1930)













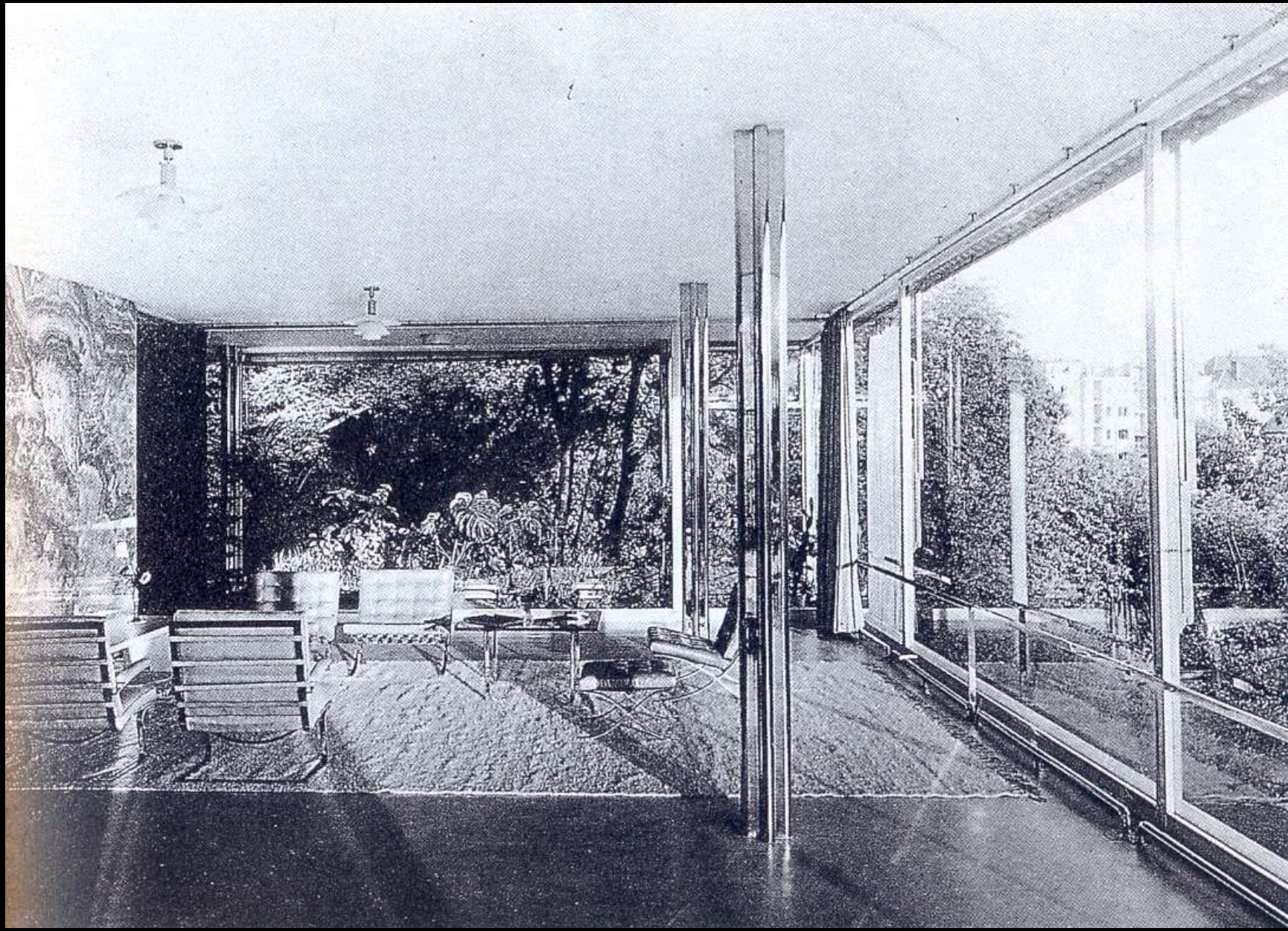


























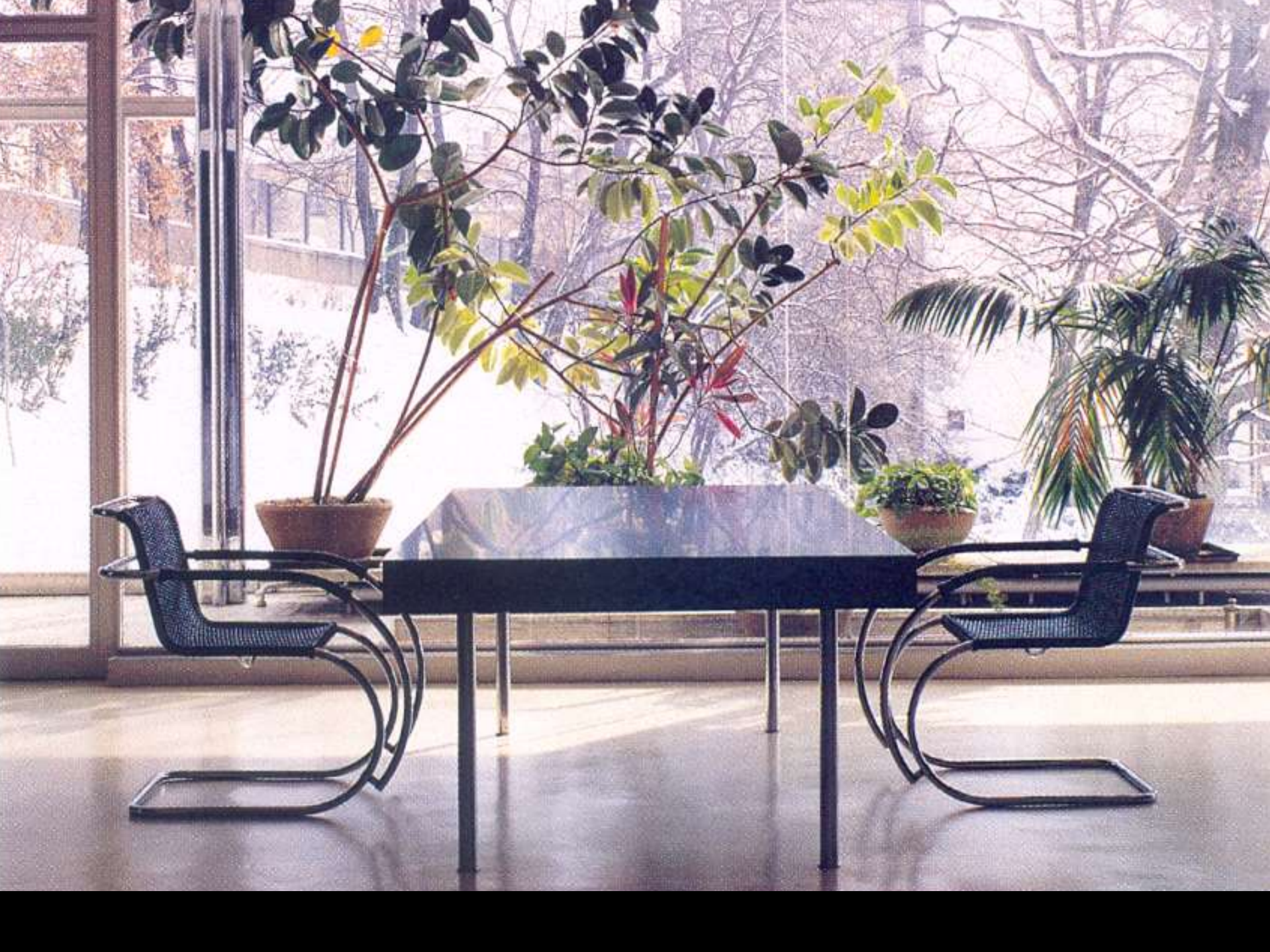








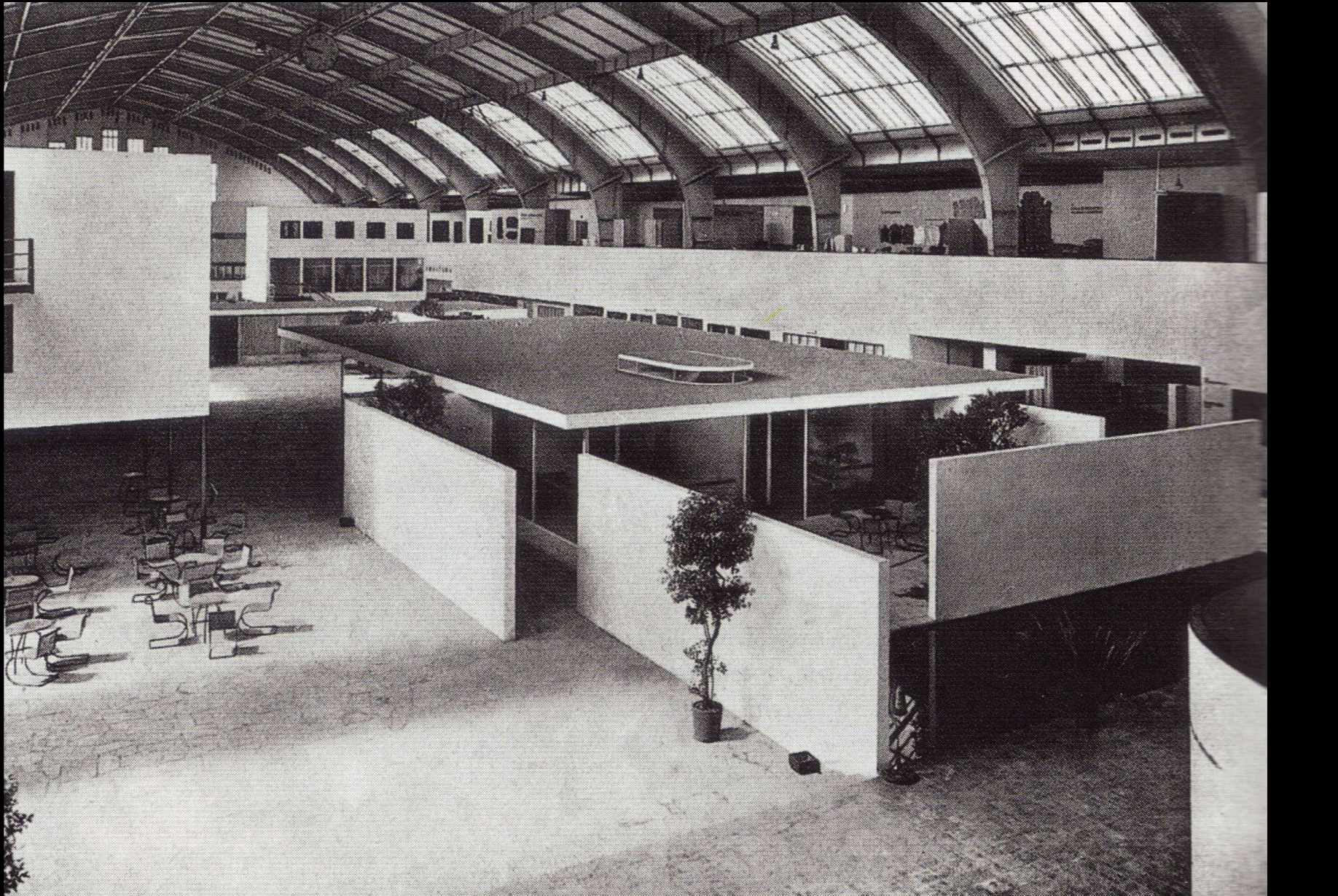


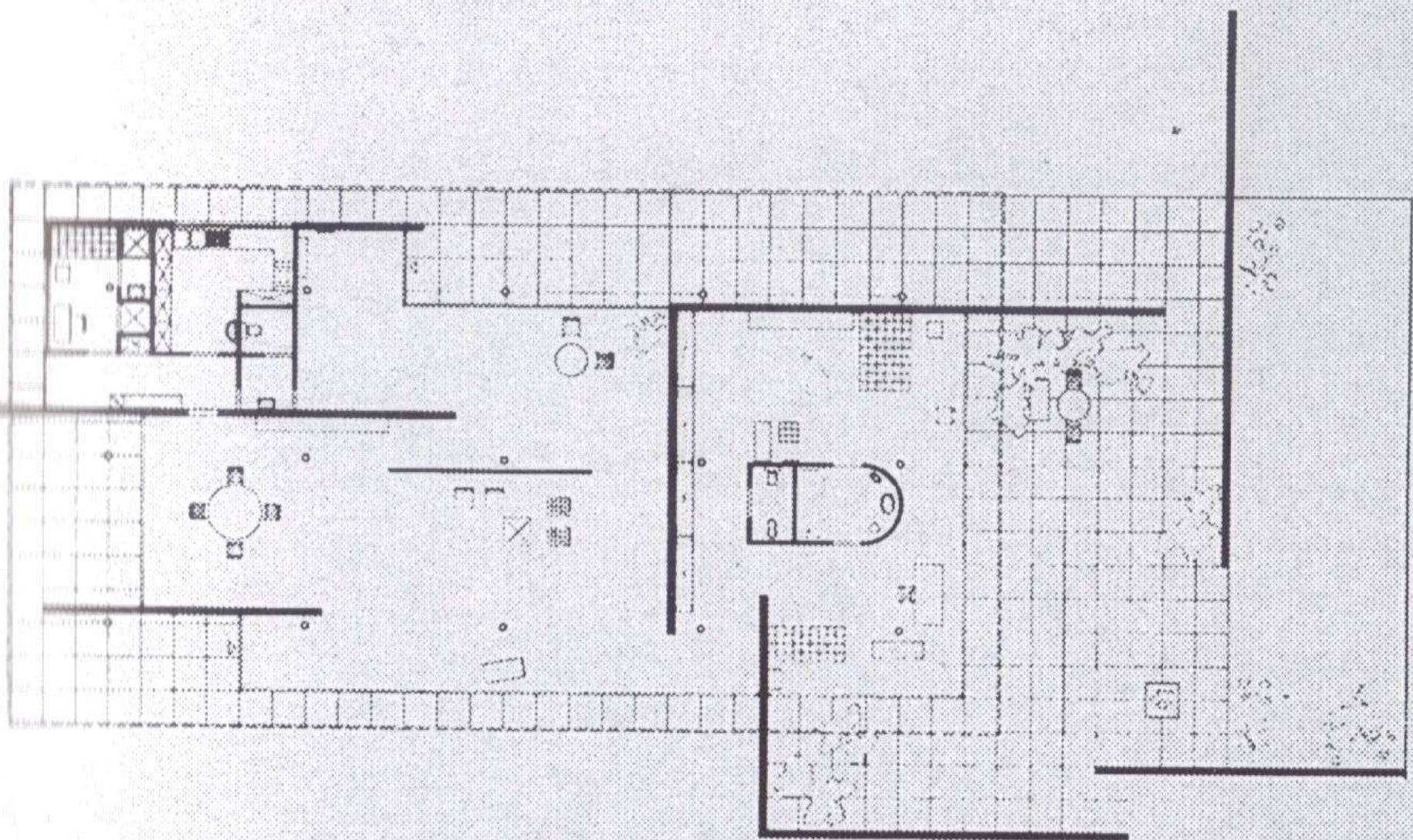






# Berlino. Esposizione Edilizia (1931)



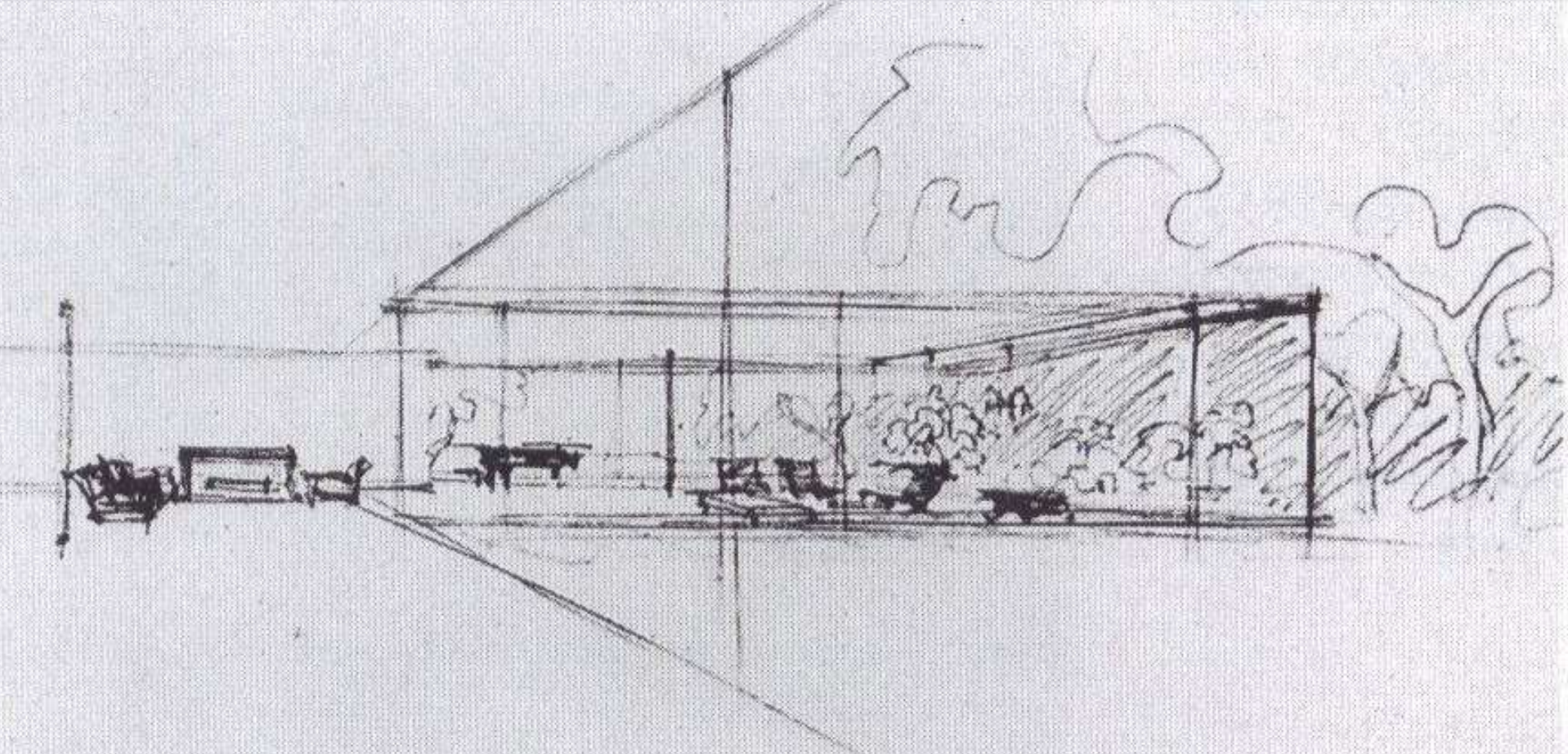




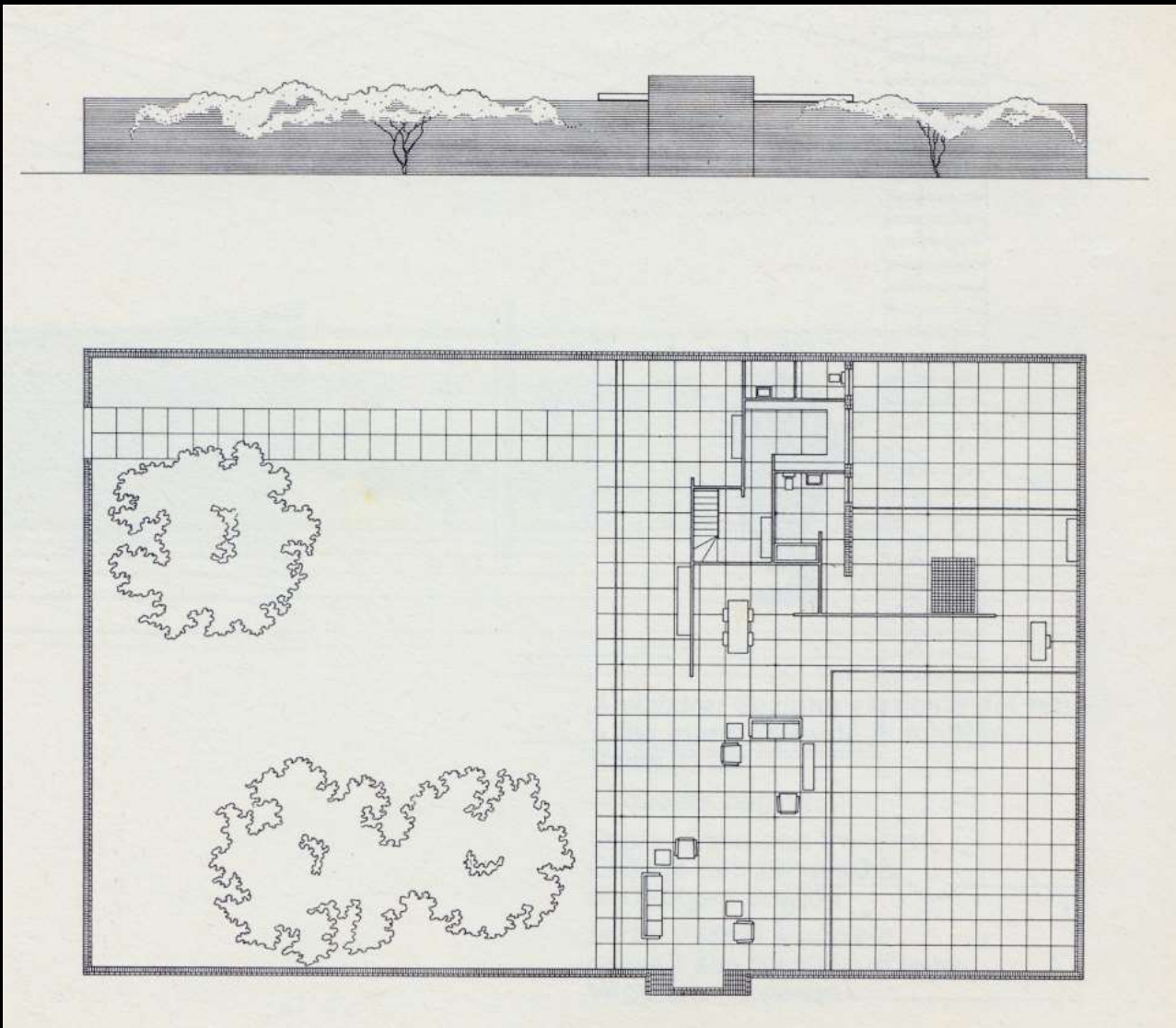


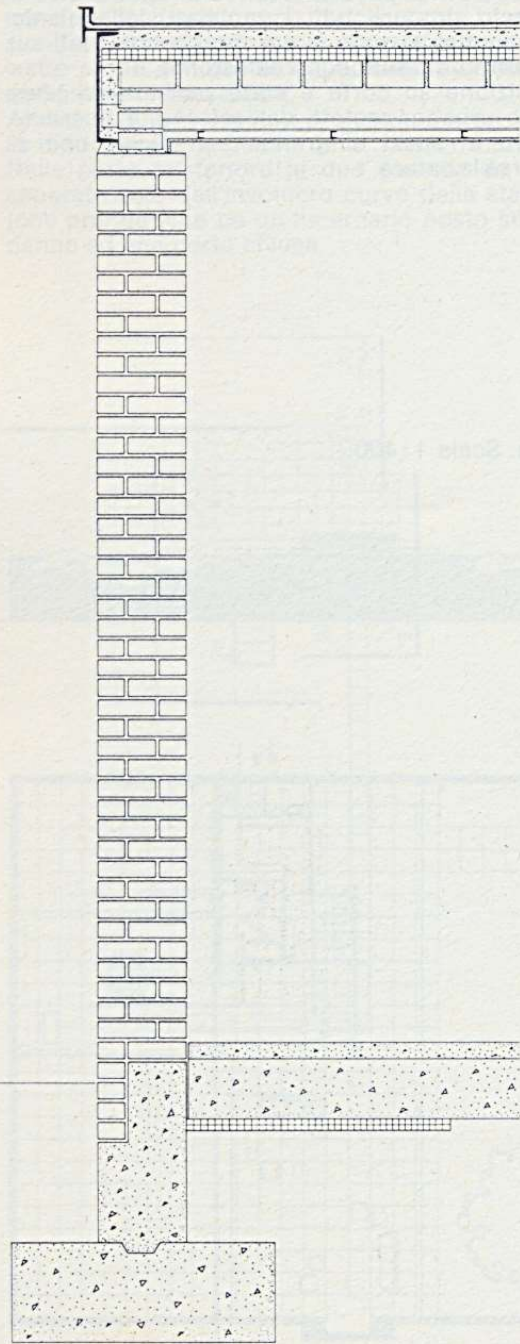


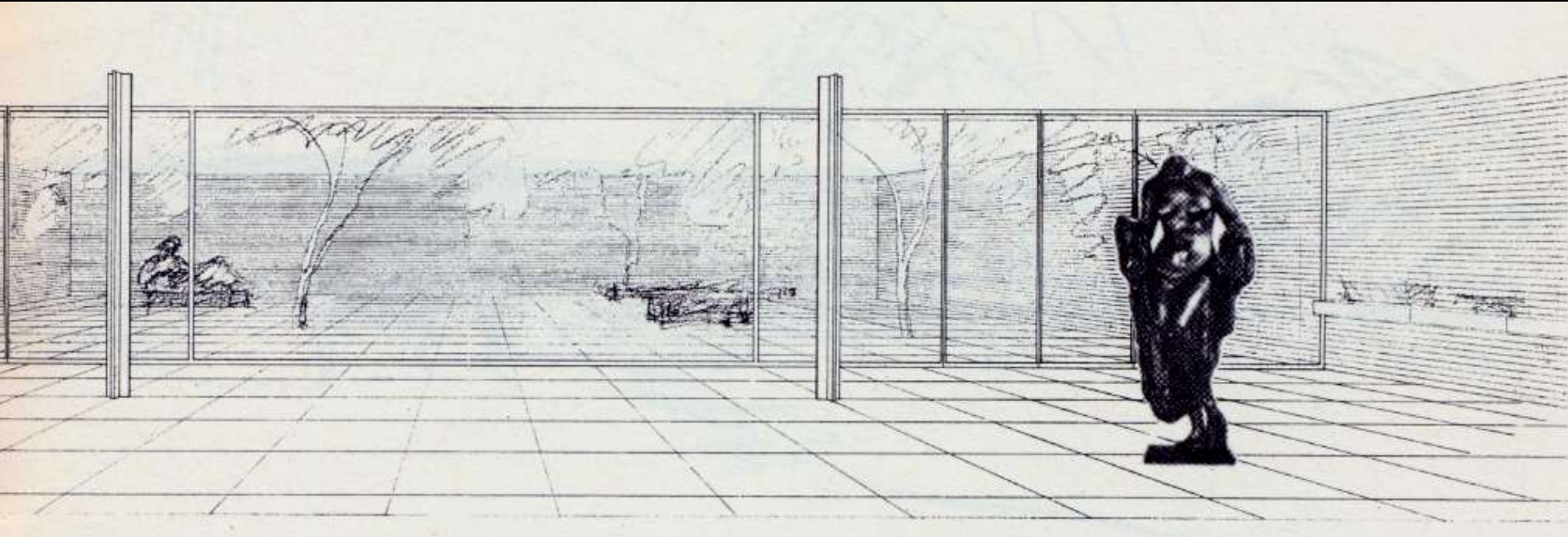
# Berlino. Casa Gericke. Progetto (1932)



# Casa con tre corti (1934)









- “La semplicità della costruzione, la chiarezza dei mezzi architettonici e la purezza dei materiali saranno gli strumenti di una nuova bellezza”
- “Spero che si capisca che l’architettura non ha nulla a che fare con l’invenzione di forme. Non è un parco giochi per bambini, piccoli o grandi che siano”

# Sedia a sbalzo (MR 10) (1927)

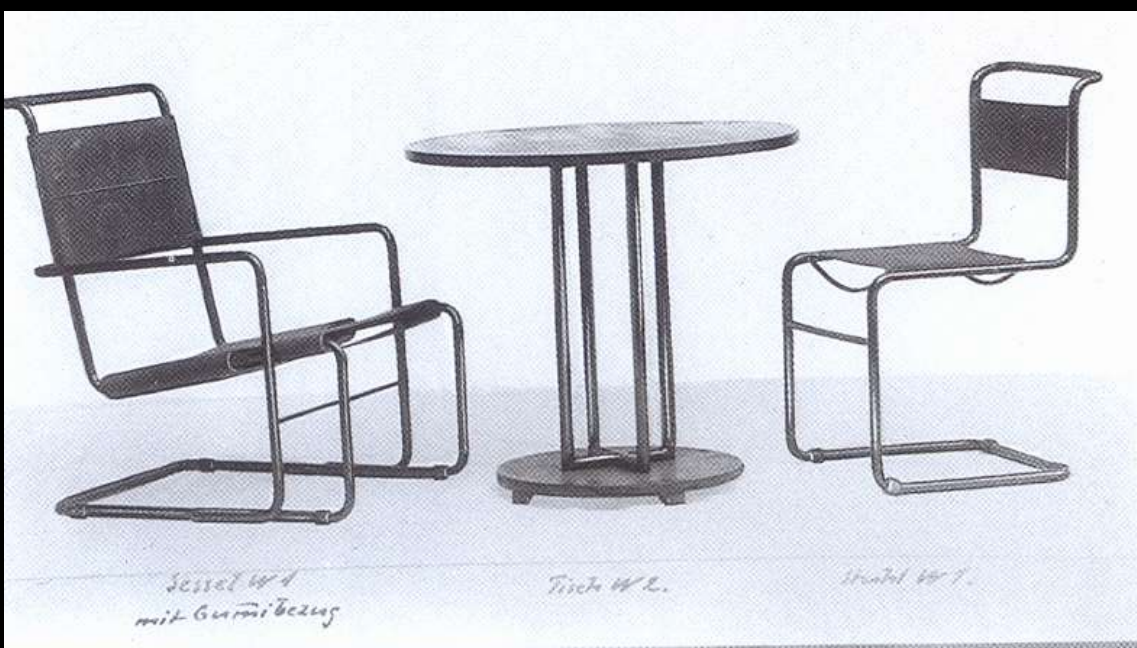






Sedia  
Brno  
(1929  
-1930)





*Sessel W 4  
mit Gummi Bezug*

*Tisch W 2.*

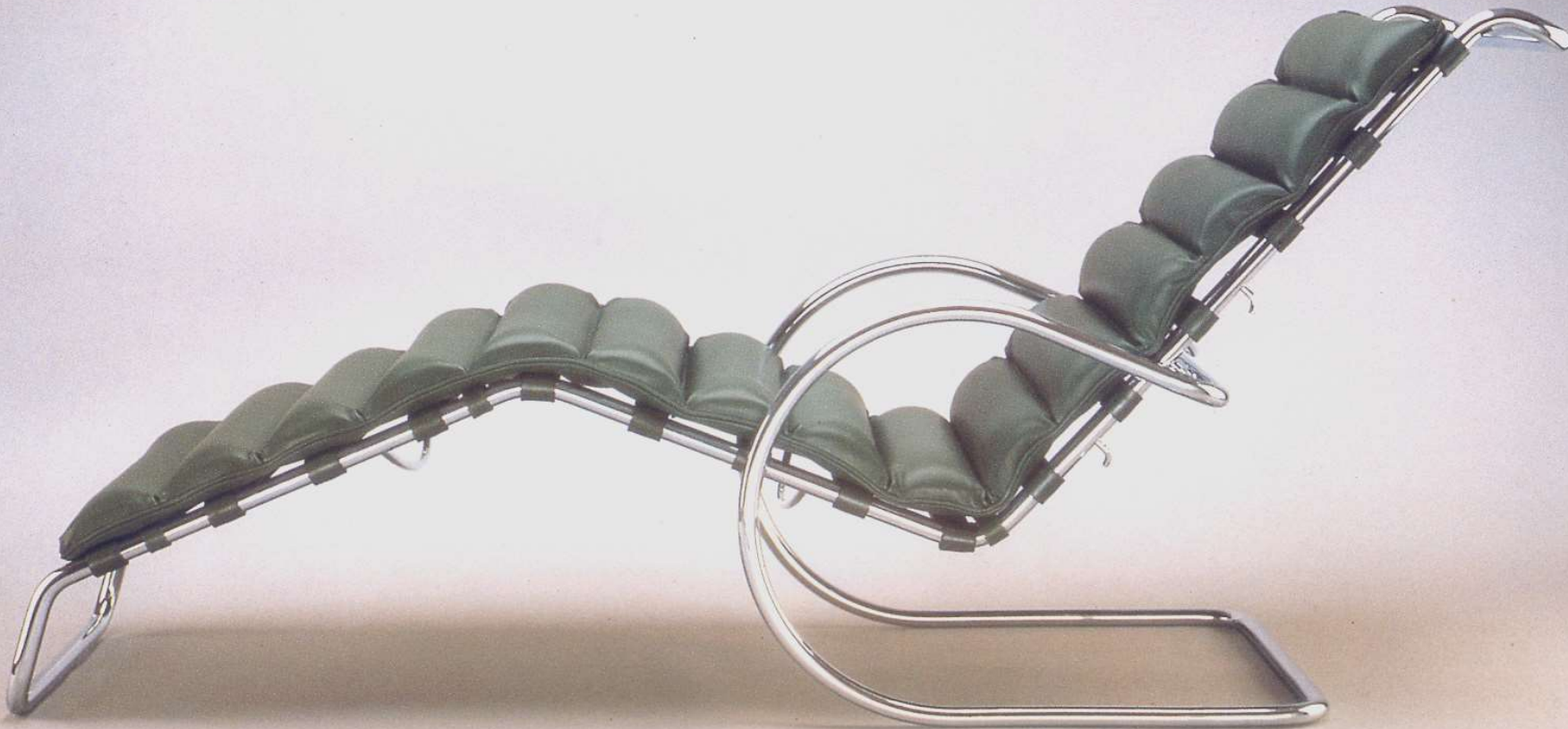
*Stuhl W 1.*



Tavolo  
MR 515  
(1931-1932)



# Chaise longue (1931-1932)



# Poltrona Tugendhat (1929-1930)



# Sgabello Barcellona (1929)











